



CONSEIL DE LA VALLEE CONSIGLIO REGIONALE DELLA VALLE D'AOSTA

Relazione annuale sulla performance del Consiglio regionale della Valle d'Aosta per l'anno 2019

INDICE

1. Introduzione-Finalità della relazione	6
1.1 Riferimenti normativi	8
1.2 Il ciclo delle performance: specificità e criticità	14
2. Il contesto di riferimento	18
2.1 Il contesto interno	18
2.2 I fruitori interni dell'attività di servizio a supporto dell'Istituzione assembleare: i Consiglieri regionali	19
2.3 Il contesto esterno	21
2.4 I fruitori esterni del prodotto legislativo: i principali portatori di interessi del Consiglio regionale	22
2.5 Sintesi delle informazioni di interesse per gli stakeholder esterni del Consiglio regionale. Chi siamo, cosa facciamo, come operiamo	23
2.6 Analisi swot del contesto	26
3. Obiettivi e risultati	27
3.1 Mission, aree strategiche e obiettivi	27
3.2 Risultati conseguiti	28
3.3 Verifica dei risultati e valutazione della performance	38

INDICE

4. Performance organizzativa e risorse finanziarie	41
4.1 Entrate 2019– ripartizione in Titoli e Tipologie	57
4.2 Grafico entrate 2019 in Titoli e Tipologie	58
4.3 Grafico Entrate 2019 in Titoli	58
4.4 Riepilogo delle entrate del Consiglio regionale 2015-2019	60
4.5 Assegnazione a carico del bilancio regionale a favore del Consiglio regionale 2015-2019	61
4.6 Riepilogo entrate del Consiglio regionale 2015-2019	62
4.7 Uscite 2019: ripartizione in Missioni e Programmi	63
4.8 Grafico uscite 2019 in Missioni e Programmi	64
4.9 Grafico uscite 2019 in Missioni	65
4.10 Riepilogo delle spese del Consiglio regionale 2015-2019 (dati a consuntivo)	66

INDICE

5. Performance organizzativa e risorse umane	72
5.1 Personale del Consiglio - grafico dipendenti per categoria di appartenenza	73
5.2 Personale del Consiglio - grafico dipendenti per titolo di studio conseguito	74
5.3 Personale del Consiglio - grafico dipendenti per genere	75
5.4 Indicatori sullo stato dell'organizzazione	76
5.5 Sistema incentivante	78
5.6 Benessere organizzativo	80
6. Attività ordinaria di supporto all'esercizio delle funzioni consiliari	82
6.1 L'ambito di valutazione dell'attività ordinaria	82
6.2 L'attività d'Aula in cifre	84

INDICE

6.3 L'attività d'Aula 2019 in cifre (XV Legislatura) – Attività del Consiglio	85
6.3.1 L'attività d'Aula dal 1 gennaio al 27 dicembre 2019 in cifre – Risposte della Giunta a interrogazioni e interpellanze	88
6.4 L'attività degli organismi consiliari 2019 in cifre	89
7. Informazione, comunicazione e partecipazione	91
7.1 Il sito internet e i social network	91
7.2 Il Consiglio in TV	93
7.3 Il progetto «Portes Ouvertes»	94
8. Gli eventi socio-culturale e la rete dei rapporti istituzionali	95
8.1 Gli eventi socio-culturali e gli incontri istituzionali	95
8.2 La rete dei rapporti istituzionali	97
8.3 Gli organismi di garanzia	98

1. Introduzione- Finalità della relazione

L'articolo 35 della legge regionale 23 luglio 2010, n. 22 (Nuova disciplina dell'organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti del comparto unico della Valle d'Aosta. Abrogazione della legge regionale 23 ottobre 1995, n. 45, e di altre leggi in materia di personale) dispone, al comma 1, lettera b), che gli enti del Comparto unico regionale adottino un documento di relazione sulla performance, che evidenzi, a consuntivo, i risultati organizzativi e individuali raggiunti rispetto agli obiettivi programmati e alle risorse, rilevando gli eventuali scostamenti.

La legge regionale 28 febbraio 2011, n. 3 (Disposizioni in materia di autonomia funzionale e nuova disciplina dell'organizzazione amministrativa del Consiglio regionale della Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste. Abrogazione della legge regionale 30 luglio 1991, n. 26 (Ordinamento amministrativo del Consiglio regionale)), e in particolare il suo articolo 15, prevede che l'Ufficio di Presidenza garantisca, in attuazione dei principi di trasparenza, efficacia ed economicità della gestione e al fine di promuovere l'efficienza dell'impiego delle risorse e la valorizzazione delle competenze del personale, l'introduzione di un idoneo sistema di misurazione e valutazione della performance organizzativa ed individuale, e che spetta allo stesso Ufficio di Presidenza la definizione del sistema di misurazione e valutazione della performance, in conformità alle disposizioni previste dal capo IV della l.r. 22/2010.

La presente "Relazione annuale sulla Performance del Consiglio regionale della Valle d'Aosta relativa all'anno 2019" dà conto del grado di raggiungimento degli obiettivi operativi assegnati ai singoli dirigenti, in relazione alle priorità e agli indirizzi strategici e in adempimento della "Mission" individuati dall'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale nel "Piano della performance 2019-2021 del Consiglio regionale della Valle d'Aosta", aggiornato con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 174/2018 in data 21 dicembre 2018.

Nella relazione si dà inoltre conto della valutazione dei risultati conseguiti.

1. Introduzione- Finalità della relazione

Tale valutazione viene effettuata sulla base del “Sistema di misurazione e valutazione della performance organizzativa e individuale”, definito ai sensi delle disposizioni dettate in materia dal Decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 e delle leggi regionali 23 luglio 2010, n. 22 e 28 febbraio 2011, n. 3, adottato in sede di contrattazione decentrata dell’amministrazione regionale in data 20 ottobre 2016 e approvato con deliberazione dell’Ufficio di Presidenza n. 129/2016 del 7 dicembre 2016.

Il Sistema di misurazione e valutazione della performance prevede la possibilità di assegnare obiettivi individuali (assegnati a una singola persona), obiettivi di struttura (assegnati a una struttura organizzativa, prevedendo il coinvolgimento sia della dirigenza sia del personale delle categorie) e obiettivi trasversali (assegnati a più strutture organizzative), al fine di favorire una maggiore condivisione con il personale degli obiettivi assegnati e una compartecipazione delle categorie al raggiungimento degli obiettivi della dirigenza, nonché al fine di privilegiare i processi di miglioramento in termini qualitativi delle prestazioni e incentivare la premialità e l’interazione tra strutture organizzative.

L’assegnazione di ogni obiettivo è correlata a specifici indicatori che ne permettono la misurazione del grado di raggiungimento.

1.1 Riferimenti normativi

DISCIPLINA NAZIONALE

Decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni.

Introduce un sistema di misurazione e valutazione della performance volto al miglioramento della qualità dei servizi offerti dalle amministrazioni pubbliche, nonché alla crescita delle competenze professionali, attraverso la valorizzazione del merito e l'erogazione dei premi per i risultati perseguiti dai singoli e dalle unità organizzative in un quadro di pari opportunità di diritti e doveri, trasparenza dei risultati delle amministrazioni pubbliche e di risorse impiegate per il loro perseguimento.

Legge 6 novembre 2012, n. 190, recante disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione dell'illegalità nella pubblica amministrazione.

Prevede a carico delle pubbliche amministrazioni l'adozione di un piano triennale di prevenzione della corruzione che individui le attività nell'ambito delle quali è più elevato il rischio di corruzione e preveda in tali casi una serie di meccanismi di formazione, attuazione e controllo delle decisioni, di monitoraggio dei tempi per la conclusione dei procedimenti e dei rapporti tra l'amministrazione e i soggetti che con la stessa entrano in contatto, anche individuando specifici obblighi di trasparenza, ulteriori rispetto a quelli previsti da disposizioni di legge.

Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 recante «*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*» .

1.1 Riferimenti normativi

Unifica e integra la disciplina in materia di obblighi di informazione, trasparenza e pubblicità a carico delle pubbliche amministrazioni, in attuazione dell'articolo 1, comma 35, della legge 190/2012, ribadendo l'obbligo per gli enti pubblici di adozione di un Programma triennale per la trasparenza e l'integrità.

Decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 «Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico».

Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 «Nuovo Codice dei contratti pubblici».

Decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97 «Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche».

La disciplina nazionale in materia di valutazione della performance è mutata a seguito dell'approvazione del **Decreto legislativo 74/2017** che ha modificato il Decreto legislativo n. 150/2009, in attuazione della delega contenuta nell'art. 17, comma 1, lettera r) della legge 124/2015 (c.d. Legge Madia). Tra le principali novità si citano le seguenti:

- il rispetto delle norme in tema di valutazione costituisce non solo condizione necessaria per l'erogazione di premi, ma rileva anche ai fini del riconoscimento delle progressioni economiche, dell'attribuzione di incarichi di responsabilità al personale e del conferimento degli incarichi dirigenziali;

1.1 Riferimenti normativi

- la valutazione negativa delle performance rileva ai fini dell'accertamento della responsabilità dirigenziale e, in casi specifici e determinati, ai fini disciplinari;
- ogni PA deve misurare e valutare la performance con riferimento all'amministrazione nel suo complesso, alle unità organizzative o aree di responsabilità in cui si articola e ai singoli dipendenti o gruppi di dipendenti;
- oltre agli obiettivi specifici di ogni amministrazione, è introdotta la categoria degli obiettivi generali, che identificano le priorità in termini di attività delle pubbliche amministrazioni, coerentemente con le politiche nazionali, definiti tenendo conto del comparto di contrattazione collettiva di appartenenza;
- gli Organismi indipendenti di valutazione (OIV), in base alle risultanze dei sistemi di controllo strategico e di gestione presenti nell'amministrazione, dovranno verificare l'andamento delle performance rispetto agli obiettivi programmati durante il periodo di riferimento e segnalare eventuali necessità di interventi correttivi; sono previsti strumenti e poteri incisivi per garantire il ruolo degli OIV, con riferimento al potere ispettivo, al diritto di accesso al sistema informatico e agli atti e documenti degli uffici;
- si riconosce per la prima volta un ruolo attivo dei cittadini ai fini della valutazione della performance organizzativa, mediante la definizione di sistemi di rilevamento della soddisfazione degli utenti in merito alla qualità dei servizi resi;

1.1 Riferimenti normativi

- nella misurazione della performance individuale del personale dirigente è attribuito un peso prevalente ai risultati della misurazione e valutazione della performance dell'ambito organizzativo di cui hanno essi diretta responsabilità;
- è definito un coordinamento temporale tra l'adozione del Piano della performance e della Relazione e il ciclo di programmazione economico-finanziaria, introducendo sanzioni più incisive in caso di mancata adozione del Piano;
- sono introdotti nuovi meccanismi di distribuzione delle risorse destinate a remunerare la performance, affidati al contratto collettivo nazionale, che stabilirà la quota delle risorse destinate a remunerare, rispettivamente, la performance organizzativa e quella individuale e i criteri idonei a garantire che alla significativa differenziazione dei giudizi corrisponda un'effettiva diversificazione dei trattamenti economici correlati.

1.1 Riferimenti normativi

DISCIPLINA REGIONALE

Legge regionale 23 luglio 2010, n. 22, recante la nuova disciplina dell'organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti del comparto unico della Valle d'Aosta.

Recepisce al Capo IV, "Trasparenza e valutazione della performance", le regole dettate dal Decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150.

Legge regionale 28 febbraio 2011, n. 3 in materia di autonomia funzionale e nuova disciplina dell'organizzazione amministrativa del Consiglio regionale della Valle d'Aosta.

Prevede che spetta all'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale la definizione del sistema di misurazione e valutazione della performance, in conformità alle disposizioni previste dal capo IV della l.r. 22/2010.

Contratto collettivo decentrato dell'Amministrazione regionale in data 20 ottobre 2016 per la definizione dei criteri generali relativi al sistema di misurazione e valutazione della performance organizzativa ed individuale della Regione Valle d'Aosta, approvato con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 129 del 7 dicembre 2016.

Il nuovo Sistema di valutazione della performance, che costituisce parte integrante del presente Piano, sostituisce il precedente Sistema di valutazione, definito dal contratto collettivo decentrato dell'Amministrazione regionale in data 11 maggio 2012 (e approvato con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 76/2012), apportando alcune modifiche a correttivo delle criticità evidenziate in fase di applicazione del Sistema precedente.

1.1 Riferimenti normativi

Con **deliberazione n. 116/2016 l'Ufficio di Presidenza** ha provveduto, come previsto dal nuovo Sistema della performance, al punto 4.1. «Definizione e calcolo del punteggio di risultato», a definire i pesi attribuiti alle componenti α (punteggio obiettivi individuali e/o di struttura) e β (punteggio comportamenti organizzativi).

"Piano triennale (2018-2020) di prevenzione della corruzione del Consiglio regionale della Valle d'Aosta" contenente anche l'aggiornamento del "Programma triennale (2018-2020) per la trasparenza e l'integrità del Consiglio regionale della Valle d'Aosta", approvato con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 21 del 29 gennaio 2018.

«Piano della performance 2018-2020 del Consiglio regionale della Valle d'Aosta» contenente anche gli obiettivi dirigenziali per l'anno 2018, approvato con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 156 del 22 dicembre 2017.

«Piano della performance 2019-2021 del Consiglio regionale della Valle d'Aosta» contenente anche gli obiettivi dirigenziali per l'anno 2019, approvato con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 174 del 21 dicembre 2018.

1.2 Il ciclo della performance: specificità e criticità

La legge regionale 28 febbraio 2011, n. 3 (Disposizioni in materia di autonomia funzionale e nuova disciplina dell'organizzazione amministrativa del Consiglio regionale della Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste. Abrogazione della legge regionale 30 luglio 1991, n. 26 (Ordinamento amministrativo del Consiglio regionale)), e in particolare il suo articolo 15, prevede che l'Ufficio di Presidenza garantisca, in attuazione dei principi di trasparenza, efficacia ed economicità della gestione e al fine di promuovere l'efficienza dell'impiego delle risorse e la valorizzazione delle competenze del personale, l'introduzione di un idoneo sistema di misurazione e valutazione della performance organizzativa ed individuale, e che spetta allo stesso Ufficio di Presidenza la definizione del sistema di misurazione e valutazione della performance, in conformità alle disposizioni previste dal capo IV della l.r. 22/2010.

Con deliberazione n. 129 del 7 dicembre 2016 l'Ufficio di Presidenza ha approvato l'Accordo per la definizione del contratto collettivo decentrato dell'Amministrazione regionale per la definizione dei criteri generali relativi al sistema di misurazione e valutazione della performance organizzativa ed individuale della Regione.

Tale sistema, che costituisce parte integrante del Piano, prevede che la misurazione e la valutazione della performance riguardi l'andamento sia della performance della struttura organizzativa sia della performance individuale e comprende, quindi, sia il grado di raggiungimento degli obiettivi di struttura e individuali, sia il grado di adozione di determinati comportamenti organizzativi.

Infatti, il sistema di misurazione e valutazione della performance adottato prevede la possibilità di assegnare obiettivi individuali (assegnati ad una singola persona), obiettivi di struttura (assegnati ad una struttura organizzativa, prevedendo il coinvolgimento sia della dirigenza sia del personale delle categorie) e obiettivi trasversali (assegnati a più strutture organizzative), al fine di favorire una maggiore condivisione con il personale degli obiettivi assegnati e una compartecipazione delle categorie al raggiungimento degli obiettivi della dirigenza, nonché al fine di privilegiare i processi di miglioramento in termini qualitativi delle prestazioni e incentivare la premialità e l'interazione tra strutture organizzative.

1.2 Il ciclo della performance: specificità e criticità

Con riferimento al processo di definizione degli obiettivi dirigenziali, anche alla luce delle regole introdotte dal nuovo Sistema di valutazione, il Segretario generale, trasmette ai dirigenti di secondo livello le priorità individuate dall'organo di direzione politico-amministrativa e, entro il 15 settembre di ogni anno, avvia il processo di definizione degli obiettivi del Consiglio regionale, sulla base delle aree strategiche definite dall'organo politico-amministrativo in funzione del programma di legislatura. Entro il 15 ottobre di ogni anno devono essere presentate al Segretario generale e alla Commissione indipendente di valutazione le proposte di obiettivi dirigenziali per l'anno successivo contenenti:

- a. Gli obiettivi (di struttura e/o individuali)**
- b. La proposta di peso da attribuire a ciascun obiettivo**
- c. Le finalità degli obiettivi**
- d. Gli indicatori connessi agli obiettivi e i valori soglia (100% obiettivo pienamente raggiunto; 60% obiettivo parzialmente raggiunto, 0% obiettivo non raggiunto)**
- e. Il programma per la realizzazione di ciascun obiettivo, con l'indicazione delle risorse necessarie, delle iniziative da porre in essere e il relativo cronoprogramma**
- f. Le unità operative a cui attribuire la realizzazione degli obiettivi.**

Il Segretario generale e la Commissione di valutazione della performance procedono alla verifica: della significatività degli obiettivi proposti; del rispetto dei criteri di rilevanza, misurabilità, controllabilità e chiarezza del limite temporale degli obiettivi, della congruità della proposta di peso degli obiettivi; dei requisiti degli indicatori e dei valori soglia, e all'individuazione di eventuali obiettivi trasversali, ovvero di obiettivi che abbiano implicazioni sulle attività svolte da più unità organizzative.

1.2 Il ciclo della performance: specificità e criticità

A seguito delle verifiche di cui sopra il Segretario generale comunica agli interessati eventuali variazioni, adeguamenti e osservazioni. I dirigenti, preso atto di quanto comunicato, adeguano le rispettive proposte nei tempi indicati.

Al termine del processo di definizione degli obiettivi l'organo di direzione politico-amministrativa procede all'approvazione e all'assegnazione degli stessi ai dirigenti per l'anno successivo e ne dà conto nel piano triennale della performance.

Gli obiettivi sono assegnati con decorrenza dal 1° gennaio di ciascun anno e hanno durata massima annuale.

Ogni dirigente rendiconta l'attività svolta per il perseguimento degli obiettivi assegnati fornendo alla Commissione indipendente di valutazione tutti gli elementi necessari per poterne verificare il grado di raggiungimento.

La valutazione del personale dirigenziale è disposta dall'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale, su proposta della Commissione di valutazione, sentito il Presidente del Consiglio regionale per la valutazione del Segretario generale e sentito il Segretario generale per la valutazione dei dirigenti di secondo livello. La valutazione del personale delle categorie è effettuata dal dirigente della struttura organizzativa di appartenenza.

Il processo di valutazione è ultimato entro il mese di maggio. La valutazione, espressa in centesimi, è effettuata attribuendo pesi diversi, per i dirigenti e per il personale delle categorie, al punteggio relativo al raggiungimento degli obiettivi di struttura e/o individuali (α) e al punteggio relativo ai comportamenti organizzativi (β), secondo la seguente formula definita con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n 116 del 15 novembre 2016:

- Punteggio totale individuale dirigenza = (α . 70%)+(β . 30%).
- Punteggio totale individuale categorie=(α . 50%)+(β . 50%).

1.2 Il ciclo della performance: specificità e criticità

L'erogazione del compenso incentivante è effettuata in funzione di fasce determinate dal punteggio ottenuto nella valutazione.

La relazione sulla performance è predisposta entro il mese di giugno ed è sottoposta alla validazione da parte della Commissione indipendente di valutazione, per essere poi approvata con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza.

Ai fini della redazione della relazione sono stati coinvolti i dirigenti delle strutture organizzative del Consiglio, che, oltre che con le relazioni da ciascuno di loro predisposte ai fini dell'attestazione del raggiungimento degli obiettivi dirigenziali assegnati, hanno contribuito a sviluppare le principali considerazioni e a raccogliere i dati occorrenti alla valutazione dell'attività ordinaria a supporto delle funzioni consiliari.

Non si rilevano, in ordine al ciclo della performance, particolari criticità: alcuni rilievi di ordine sostanziale possono essere fatti in relazione alla tipologia di attività svolta dalle strutture del Consiglio regionale, ovvero attività di servizio e supporto alle funzioni consiliari e non invece, se non in parte marginale, di amministrazione attiva, e nelle implicazioni tra lo svolgimento prevalente di tale attività di servizio, che viene orientata, caratterizzata e mutata dalle richieste dei consiglieri, e la valutazione della performance delle strutture che, nello svolgimento dei loro compiti, devono bilanciare la capacità di rispondere a tali differenziate esigenze di tipo politico con l'imparzialità e l'autorevolezza della propria azione.

2. Il contesto di riferimento

2.1 Il contesto interno

Il Consiglio regionale, al pari delle altre istituzioni parlamentari, è dotato di un apparato tecnico-burocratico destinato a fornire all'Assemblea nel suo complesso l'assistenza necessaria al compimento delle funzioni ad essa spettanti.

L'articolazione delle strutture organizzative del Consiglio e la ripartizione delle risorse umane da assegnare a ciascuna di esse, nonché le materie di competenza di ciascuna di esse, sono definite con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza. In particolare, a seguito della deliberazione dell'ufficio di Presidenza n. 127/2018 del 24 agosto 2018, la struttura organizzativa si compone della Segreteria particolare del Presidente del Consiglio, dell'Ufficio Stampa del Consiglio, della Segreteria Generale del Consiglio, del Collaboratore della Segreteria Generale e delle strutture Affari Generali, Affari legislativi, studi e documentazione e Gestione risorse e patrimonio.

L'organigramma della struttura organizzativa del Consiglio e le materie di competenza delle singole strutture è riportato sul sito internet del Consiglio regionale nella Sezione «Amministrazione trasparente» sottosezione «Organizzazione». Si rinvia inoltre al paragrafo 5. della presente relazione in cui sono riportati i dati relativi alla performance organizzativa e alle risorse umane.

I fruitori interni dell'attività svolta dalle strutture organizzative del Consiglio sono i Consiglieri regionali, come di seguito specificato.

2. Il contesto di riferimento

2.2 I fruitori interni dell'attività di servizio a supporto dell'Istituzione assembleare: i Consiglieri regionali

La peculiarità dell'istituzione Consiglio regionale è tale per cui merita, in questo paragrafo, ripetere quanto già sviluppato nelle precedenti edizioni della relazione.

Il Consiglio regionale è un'istituzione il cui compito non consiste nell'amministrare e gestire risorse per l'attuazione di un programma, ma nel legiferare, nonché nell'indirizzare e controllare l'esecutivo regionale. La prospettiva con cui occorre leggere il conseguimento dei risultati organizzativi e individuali rispetto alla "Mission" istituzionale (*"Rafforzare il ruolo del Consiglio regionale, implementando la funzione di indirizzo e controllo anche attraverso l'introduzione di misure di valutazione delle politiche, valorizzando il suo patrimonio storico-documentale, garantendo la partecipazione democratica e l'informazione al cittadino sull'attività svolta, promuovendo la piena trasparenza ed integrità del proprio operato"*) deve necessariamente tenere conto del fatto che la struttura organizzativa del Consiglio regionale esplica prevalentemente un'attività di servizio a supporto dell'attività istituzionale di un'Assemblea legislativa e che i fruitori e destinatari di tale attività sono essenzialmente i Consiglieri regionali, mentre nei confronti dei cittadini, i veri fruitori "esterni" del prodotto legislativo, il compito del Consiglio è quello di garantire la partecipazione, di informare, di raccogliere istanze e di comunicare in modo trasparente.

Ne discende che la natura dell'attività e le modalità di funzionamento della struttura organizzativa di supporto dell'Assemblea legislativa sono del tutto peculiari rispetto alle strutture di supporto di organi di amministrazione attiva:

- *il prodotto principale, le leggi regionali, non può essere valutato in termini quantitativi, occorrendo semmai procedere ad analisi di qualità e complessità della produzione legislativa;*

2. Il contesto di riferimento

2.2 I fruitori interni dell'attività di servizio a supporto dell'Istituzione assembleare: i Consiglieri regionali

- *è l'agenda politica a condizionare i tempi di funzionamento, le priorità e l'attività della struttura organizzativa, evidenziandosi spesso picchi di lavoro poco compatibili con logiche di programmazione razionale delle attività;*
- *il raccordo tra organi politico-istituzionali (Presidente e Ufficio di Presidenza), Consiglieri (di maggioranza e di minoranza) e dirigenza non è paragonabile a quello tipico di amministrazioni pubbliche di produzione di servizi e in particolare a quello della Giunta regionale (ove il perseguimento degli obiettivi strategici è strettamente correlato all'attuazione del programma di maggioranza);*
- *gran parte delle risorse finanziarie del bilancio del Consiglio regionale non è direttamente controllabile dalla dirigenza, essendo per più dell'80% costituito da spese fisse e non discrezionali;*
- *risulta difficoltoso valutare l'impatto finale dell'azione del Consiglio se non attraverso verifiche sull'attuazione delle leggi e la valutazione degli effetti delle politiche regionali, in termini, essenzialmente, di soddisfazione dei bisogni dei cittadini, il che è una responsabilità del legislatore più che della struttura amministrativa che lo supporta.*

2. Il contesto di riferimento

2.3 Il contesto esterno

Il Consiglio regionale, formato da 35 consiglieri, è l'organo assembleare regionale rappresentativo dei cittadini della regione, fruitori esterni dell'intera attività svolta dall'Istituzione.

Il territorio regionale, 3.263,25 km quadrati, è suddiviso in 74 comuni, appartenenti a 8 Unités de communes, per una popolazione residente, al 1° gennaio 2019, di 125.666 abitanti (di cui stranieri residenti 8.117), distribuita con una densità per km quadrato di 39 abitanti.

In particolare, nel 2019 si osservano i seguenti livelli dei principali indicatori del mercato del lavoro: il tasso di attività si incrementa leggermente raggiungendo il 73,2%, il tasso di occupazione passa al 68,4 % e, infine, il tasso di disoccupazione decresce al 6,5% rispetto al 7,1% del 2018.

Fruitori esterni del prodotto legislativo e delle funzioni politiche ed istituzionali svolte dal Consiglio regionale sono i cittadini, sia come singoli, sia come formazioni organizzate e portatori di interessi, in grado di influenzare l'azione dell'Istituzione, e al tempo stesso destinatari dell'azione del Consiglio regionale. E' ai cittadini che si rivolge il cuore della Mission del Consiglio regionale attraverso la promozione della piena trasparenza ed integrità dell'operato dell'Istituzione, la garanzia della partecipazione democratica e dell'informazione sull'attività svolta, e l'implementazione della funzione di indirizzo e controllo spettante ai consiglieri regionali sull'operato dell'esecutivo regionale, anche attraverso l'introduzione di misure di valutazione delle politiche.

2. Il contesto di riferimento

2.4 I fruitori esterni del prodotto legislativo: i principali portatori di interessi del Consiglio regionale



2. Il contesto di riferimento

2.5 Sintesi delle informazioni di interesse per gli stakeholder esterni del Consiglio regionale. Chi siamo, cosa facciamo, come operiamo.

CHI SIAMO

Il Consiglio regionale della Valle d'Aosta è composto da 35 consiglieri, eletti a suffragio universale, uguale, diretto e segreto, come previsto dall'articolo 16 dello Statuto speciale e dalla l.r. n. 3/1993 (Norme per l'elezione del Consiglio regionale della Valle d'Aosta). È eletto per cinque anni, decorrenti dalla data delle elezioni, e lo stesso elegge, fra i suoi componenti, il Presidente, l'Ufficio di presidenza e le Commissioni, in conformità al regolamento interno.

Il Consiglio regionale è l'organo rappresentativo della Regione, la cui principale funzione, affidatagli dall'articolo 26 dello Statuto speciale, è quella legislativa, cioè l'approvazione delle leggi.

Il procedimento legislativo si articola in una serie predeterminata e coordinata di atti all'interno dei quali la partecipazione del cittadino assume caratteristiche differenti, dalla partecipazione diretta, attraverso la presentazione di proposte di legge d'iniziativa popolare, di referendum propositivo o abrogativo, alla partecipazione indiretta attraverso i portatori d'interessi esterni in grado d'influenzare l'azione dei rappresentanti eletti nel Consiglio regionale, anche attraverso l'audizione nelle commissioni consiliari permanenti.

Tra queste si segnala, per quanto di interesse per gli stakeholder esterni, oltre a quanto sopra evidenziato in tema di iniziativa legislativa, l'esame delle petizioni, cioè di quegli atti attraverso i quali i cittadini possono portare a conoscenza del Consiglio situazioni ed esigenze particolari, affinché lo stesso le esamini e vi provveda attraverso l'adozione di appositi atti.

2. Il contesto di riferimento

2.5 Sintesi delle informazioni di interesse per gli stakeholder esterni del Consiglio regionale. Chi siamo, cosa facciamo, come operiamo

COSA FACCIAMO

Le strutture amministrative del Consiglio regionale erogano principalmente servizi agli organi del Consiglio: Presidente del Consiglio, componenti dell'Ufficio di Presidenza, Presidenti delle Commissioni consiliari, Conferenza dei Capigruppo, singoli consiglieri, gruppi consiliari.

Tra i servizi più significativi resi dalle strutture amministrative del Consiglio regionale alla collettività regionale, vi sono quelli di contenuto informativo riguardanti i procedimenti legislativi e più in generale i processi decisionali in itinere presso le commissioni consiliari e l'Aula. Tali servizi sono rivolti principalmente ai portatori d'interessi sociali ed economici (associazioni imprenditoriali e professionali, sindacati, ecc.) che partecipano ai processi di informazione delle politiche pubbliche regionali.

La trasparenza e l'accesso alle informazioni relative a tali processi è garantita anche dalla loro pubblicazione sul sito istituzionale del Consiglio, nonché dalla possibilità di seguire in diretta, sul sito istituzionale stesso (ovvero su Youtube e sul canale televisivo TV Vallée) i lavori del Consiglio regionale.

Il cittadino dispone, inoltre, nei confronti delle informazioni non oggetto di obbligo di pubblicazione, dello strumento dell'accesso civico generalizzato introdotto dal Decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97.

Servizi diretti al cittadino sono poi quelli svolti dagli organismi autonomi incardinati presso il Consiglio regionale: Il Difensore civico e Il Co.Re.Com..

Quanto al primo tipo di attività sono individuabili quali stakeholder interni i consiglieri regionali, primi titolari dell'iniziativa legislativa e fruitori diretti dell'attività di supporto, istruttoria e consulenza svolta dagli uffici del Consiglio.

Il secondo tipo di attività ha invece come stakeholder esterni i cittadini della Regione Valle d'Aosta, sia in forma singola che in forma associata, destinatari dell'attività legislativa regionale ma anche, sempre di più, promotori della stessa.

2. Il contesto di riferimento

2.5 Sintesi delle informazioni di interesse per gli stakeholder esterni del Consiglio regionale. Chi siamo, cosa facciamo, come operiamo

COME OPERIAMO

Il Consiglio regionale della Valle d'Aosta, al pari delle analoghe istituzioni parlamentari, è dotato di un apparato tecnico burocratico destinato a fornire all'Assemblea nel suo complesso l'assistenza necessaria al compimento delle funzioni ad essa spettanti.

Nell'ambito dell'autonomia funzionale e contabile del Consiglio, l'Ufficio di Presidenza provvede all'organizzazione del personale necessario all'espletamento dell'attività consiliare. Infatti, le competenze in materia di personale, attribuite al Presidente della Regione e alla Giunta regionale dalla legge regionale 23 luglio 2010, n. 22, relativa all'organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti del comparto unico della Valle d'Aosta, sono esercitate, nell'ambito del Consiglio, dal Presidente del Consiglio e dall'Ufficio di Presidenza.

Spetta in particolare all'Ufficio di Presidenza stabilire l'articolazione delle strutture organizzative del Consiglio e la ripartizione delle risorse umane da assegnare a ciascuna di esse, nonché la definizione delle materie di competenza di ogni struttura. Il personale del Consiglio è inquadrato, nell'ambito del ruolo unico del personale dell'amministrazione regionale, nell'organico del Consiglio regionale. Tra le strutture del Consiglio e della Giunta la mobilità del personale è attuata d'intesa tra la Giunta e l'Ufficio di Presidenza del Consiglio.

All'inizio della quindicesima legislatura, l'Ufficio di Presidenza ha approvato con deliberazione dell'UP n. 127/18 del 24 agosto 2018 l'articolazione delle strutture organizzative del Consiglio.

2. Il contesto di riferimento

2.6 Analisi swot del contesto

Il ricorso all'analisi S.W.O.T. del contesto consente di individuare in forma schematica i punti di forza (Strengths), i punti deboli (Weaknesses), le opportunità (opportunities) e le minacce (Threats) che caratterizzano il quadro generale di riferimento, in relazione al contesto interno e a quello esterno, dell'azione del Consiglio regionale.

INTERNO	PUNTI DI FORZA <ul style="list-style-type: none">• Specializzazione delle strutture organizzative a supporto dell'attività dell'Istituzione, capacità di differenziazione dei servizi offerti in risposta alle richieste dei consiglieri regionali, delle commissioni consiliari e dell'Assemblea legislativa	PUNTI DI DEBOLEZZA <ul style="list-style-type: none">• Esposizione delle strutture organizzative a connotazioni di parzialità derivanti dall'adeguamento delle stesse ai servizi e alle richieste dei consiglieri regionali legate a contingenze di ordine politico
ESTERNO	OPPORTUNITA' <ul style="list-style-type: none">• Introduzione nelle leggi di specifici riferimenti ad attività di controllo e valutazione delle politiche («clausole valutative») in funzione di rendicontazione dell'attività istituzionale ai cittadini• Miglioramento della percezione complessiva dell'Istituzione, riqualificandone l'immagine attraverso i canali di informazione (web e social), le iniziative di promozione della conoscenza dell'ente (Portes Ouvertes), gli eventi di promozione culturale e sociale, con l'obiettivo di diffondere il senso di appartenenza e di comunità	RISCHI <ul style="list-style-type: none">• Forti influenze di alcuni portatori di interesse che possono condizionare i contenuti del prodotto legislativo a discapito del perseguimento di interessi generali della comunità nel suo complesso• Mancanza di circolarità della comunicazione, autoreferenzialità dell'ente, diffidenza dei cittadini e degli stakeholders

3. Obiettivi e risultati

3.1 Mission, aree strategiche e obiettivi



3. Obiettivi e risultati

3.2 Risultati conseguiti

Area strategica di riferimento

1. Identità e valore storico dell'Istituzione

Obiettivo strategico di riferimento:

1.1 Recupero del patrimonio storico-documentale del Consiglio regionale quale azione di valorizzazione dell'identità dell'Istituzione e miglioramento del diritto di accesso agli stessi documenti da parte del cittadino

OBIETTIVO OPERATIVO:

ATTIVITÀ DI RECUPERO, DI RIORDINO E DI CONSERVAZIONE DEL PATRIMONIO DOCUMENTALE DEL CONSIGLIO REGIONALE MEDIANTE:

a) Rilettura: raccolta della Documentazione, scansione, riconoscimento del testo (OCR) di:

verbali consiliari esistenti e creazione di file immagine e pdf, archiviazione digitale e caricamento in banca dati dell'anno 1969 (8 giornate);

- documentazione utile alla composizione dei verbali mancanti dell'anno 1969 e parte del 1970 (10 giornate);

b) revisione dattiloscritti degli anni 1970, 1971, 1972 e parte del 1973 (42 giornate) e digitalizzazione degli originali cartacei;

c) battitura su file dei dattiloscritti rivisti dell'anno 1967 (16 giornate) revisione finale e caricamento su banca dati;

d) composizione dei verbali dell'anno 1967 (16 giornate), revisione finale e caricamento su banca dati;

Strutture coinvolte:

- Segreteria generale;
- Collaboratore della Segreteria generale;
- Affari generali;
- Affari legislativi, studi e documentazione.

3. Obiettivi e risultati

3.2 Risultati conseguiti

Area strategica di riferimento

1. Identità e valore storico dell'Istituzione

Obiettivo strategico di riferimento:

1.1 Recupero del patrimonio storico-documentale del Consiglio regionale quale azione di valorizzazione dell'identità dell'Istituzione e miglioramento del diritto di accesso agli stessi documenti da parte del cittadino

e) controllo resoconti ricostruiti e caricamento in banca dati degli anni 1967 e 1968 (16 giornate).

Sulla base di una sperimentazione compiuta nel 2018 si è deciso di cambiare le modalità di ricostruzione dei verbali mancanti per ridurre i tempi di lavorazione e rendere il risultato più omogeneo e fedele alle fonti. Pertanto la vecchia attività di ricostruzione dei verbali, sotto forma di resoconti integrali, dal 2019 diventa:

- **revisione dei dattiloscritti;**
- **composizione dei verbali.**

In conseguenza le attività di rilettura riguarderanno le scansioni:

- **della documentazione utile alla composizione dei verbali mancanti;**
- **dei verbali consiliari esistenti.**

Pertanto l'attività di battitura riguarderà esclusivamente i dattiloscritti rivisti.

Proseguirà l'attività di controllo dei resoconti ricostruiti negli anni precedenti.

Strutture coinvolte:

- Segreteria generale;
- Collaboratore della Segreteria generale;
- Affari generali;
- Affari legislativi, studi e documentazione.

3. Obiettivi e risultati

3.2 Risultati conseguiti

RISULTATO RAGGIUNTO

Le operazioni di recupero, conservazione e riordino del patrimonio storico documentale dell'attività del Consiglio regionale sono orientate alla valorizzazione dell'identità dell'Istituzione e al miglioramento del diritto di accesso, della trasparenza e della partecipazione dei cittadini.

L'obiettivo raggiunto è stato quello di arricchire il sito internet istituzionale del Consiglio regionale e le sue banche dati, in modo da rendere immediato l'accesso agli atti consiliari e alle discussioni dell'Aula.

Le attività sono state svolte utilizzando e valorizzando le competenze e l'esperienza del personale del Consiglio, il quale ha lavorato sull'obiettivo compatibilmente con il peso dell'attività ordinaria e straordinaria dell'istituzione, utilizzando gli strumenti informatici già in dotazione agli uffici e senza oneri aggiuntivi a carico del bilancio del Consiglio regionale.

Con nota prot. n. 8667 del 19 novembre 2019 è stata trasmessa al Presidente del Consiglio regionale la nota riassuntiva delle risultanze delle attività espletate di cui alle lettere a), b), c), d) ed e) dell'obiettivo.

3. Obiettivi e risultati

3.2 Risultati conseguiti

Area strategica di riferimento

2. Qualità del prodotto legislativo

Obiettivo strategico di riferimento:

2.1 Analisi del sistema normativo regionale e introduzione di misure per la sua semplificazione in un'ottica di migliore «leggibilità» e fruibilità del prodotto legislativo da parte delle differenti categorie di utenti

OBIETTIVO OPERATIVO:

Proseguire l'aggiornamento della Banca dati delle leggi regionali con le nuove modalità di inserimento delle note delle leggi regionali.

Corredare i testi delle leggi regionali vigenti dall'inizio al 2005, che modificano o sono modificate da altre leggi regionali, di note che contengano la ricostruzione cronologica delle modificazioni apportate ai singoli articoli nel corso degli anni partendo dalla modificazione più recente fino alla formulazione originaria.

Il numero delle leggi regionali oggetto di rilevamento, considerando solo quelle il cui testo coordinato non è già presente in Banca dati, è stato quantificato in 127.

Strutture coinvolte:

- Collaboratore della Segreteria generale

3. Obiettivi e risultati

3.2 Risultati conseguiti

RISULTATO RAGGIUNTO

Con l'obiettivo dirigenziale individuale per il 2019 si è inteso completare l'aggiornamento della Banca dati delle leggi regionali con la nuova modalità di inserimento delle note delle leggi regionali.

Infatti l'obiettivo dirigenziale individuale per il 2019 consiste nel "Corredare i testi delle leggi regionali vigenti dall'inizio al 2005, che modificano o sono modificate da altre leggi regionali, di note che contengano la ricostruzione cronologica delle modificazioni apportate ai singoli articoli nel corso degli anni partendo dalla modificazione più recente fino alla formulazione originaria."

La durata temporale dell'obiettivo dirigenziale 2019 si arresta al 2005 perché le leggi regionali vigenti degli anni dal 2006 al 2015 sono state oggetto di rilevamenti in esecuzione di precedenti obiettivi dirigenziali (dal 2013 al 2018) e per le leggi regionali pubblicate dal 2016 in poi l'inserimento in Banca dati è stato fatto sin dall'inizio secondo i nuovi criteri.

Per la realizzazione dell'obiettivo si sono scelte le modalità operative utilizzate a partire dall'obiettivo dirigenziale 2017: si è scelto di caricare, di volta in volta, direttamente in Banca dati il testo coordinato delle varie leggi regionali tuttora vigenti che le leggi regionali tuttora vigenti pubblicate sul B.U. dall'inizio al 2005 avevano modificato o dalle quali erano state modificate.

Quanto all'attività di predisposizione delle note essa è stata strutturata nel modo seguente:

- a) il testo vigente è stato corredato di note attraverso le quali è possibile visualizzare le vicende modificative subite dai vari testi di legge;
- b) la ricostruzione cronologica delle modificazioni apportate nel corso del tempo è stata effettuata partendo dalla versione più recente fino ad arrivare alla formulazione originaria.

Con nota prot. n. 8555 del 15 novembre 2019, inviata al Segretario generale, Dirigente sovraordinato, il dirigente ha comunicato l'ultimazione di tutte le attività previste, trasmettendo, in allegato, l'elenco delle 130 leggi regionali e dei 9 Regolamenti regionali il cui testo coordinato è stato inserito in Banca dati in esecuzione dell'obiettivo dirigenziale individuale per il 2019.

3. Obiettivi e risultati

3.2 Risultati conseguiti

AREA STRATEGICA DI RIFERIMENTO:

3. Efficienza organizzativa e trasparenza

OBIETTIVO STRATEGICO DI RIFERIMENTO:

3.1. Sviluppo di azioni di snellimento dei procedimenti amministrativi attraverso l'introduzione di correttivi alle procedure in essere e l'implementazione dei processi di dematerializzazione

OBIETTIVO OPERATIVO:

Massima sicurizzazione dei sistemi di pagamento mediante individuazione e messa in opera di soluzioni tecniche organizzative, in particolare tramite home banking.

Le transazioni finanziarie riguardano il servizio di tesoreria del Consiglio regionale, il servizio economale e l'Istituto per il sistema previdenziale dei Consiglieri regionali.

Per ciascuno di questi settori è prevista una analisi dei flussi fino all'accesso all'istituto bancario, l'individuazione dei punti di criticità e la messa in opera degli strumenti volti ad annullare tali criticità mediante l'utilizzazione delle più recenti tecnologie. In particolare l'attività sarà maggiormente concentrata nella sicurizzazione del sistema dei pagamenti economali e delle prestazioni previdenziali, che avvengono tramite home banking senza transitare dal sistema informatico della tesoreria.

Strutture coinvolte:

Gestione risorse e patrimonio.

3. Obiettivi e risultati

3.2 Risultati conseguiti

RISULTATO RAGGIUNTO:

Nel rispetto dei termini prefissati, per il raggiungimento dell'obiettivo, sono state svolte le attività ivi previste e di seguito riportate:

- Analisi dei flussi;
- Individuazione dei punti di criticità e definizione delle misure di sicurizzazione organizzative mediante l'utilizzazione delle più recenti tecnologie, quali, ad esempio, l'utilizzo di macchine virtuali per l'accesso esclusivo, l'implementazione di filtri geografici dell'IBAN dei bonifici, la restrizione di accesso agli indirizzi IP della rete del Consiglio regionale;
- Implementazione. Messa in atto delle misure individuate e verifica delle stesse.

Con nota prot. n. 7337 del 7 ottobre 2019 la dirigente ha trasmesso al Segretario generale una nota riassuntiva dell'attività svolta, allegando una relazione descrittiva della stessa.

Peraltro, la dirigente è cessata dal servizio a far data dal 15 ottobre 2019 e, pur avendo raggiunto l'obiettivo di struttura assegnato, è valutata soltanto sui comportamenti organizzativi.

3. Obiettivi e risultati

3.2 Risultati conseguiti

AREA STRATEGICA DI RIFERIMENTO:

4. Innovazione tecnologica e partecipazione

OBIETTIVO STRATEGICO DI RIFERIMENTO:

4.2 Introduzione di nuovi software o aggiornamento di quelli in uso per semplificare la fruizione dei servizi e delle informazioni relative all'attività consiliare

OBIETTIVO OPERATIVO:

Redazione in formato digitalizzato e caricamento sulla intranet del sito del Consiglio della pubblicazione che contiene le disposizioni applicative del Regolamento interno per il funzionamento del Consiglio regionale (interpretazioni date agli articoli dello stesso da parte della Commissione per il regolamento, delle decisioni assunte nelle riunioni di Ufficio di presidenza, della Conferenza dei capigruppo, dei Presidenti di Commissione e di note o disposizioni di autoorganizzazione interna).

- a) Creazione di un'applicazione collaborativa di tipo Wiki in cui ad ogni articolo del Regolamento corrisponderà una pagina Wiki contenente testo dell'articolo, commento e collegamento agli allegati; gli articoli saranno elencati in una pagina di indice, ad ogni pagina/articolo sarà possibile attribuire una o più etichette/categorie che permetteranno il raggruppamento di articoli per argomenti affini;
- b) scansione e riconoscimento del testo mediante OCR dei documenti cartacei riportanti le disposizioni applicative del Regolamento interno ;
- c) caricamento dei file nell'applicativo Wiki correlando ogni allegato al rispettivo articolo del Regolamento interno;
- d) predisposizione di una funzione «stampa» che consenta sia la stampa dell'intero documento sia la stampa del singolo articolo con i documenti correlati.

Strutture coinvolte:

Affari generali;

Gestione risorse e patrimonio;

Segreteria generale;

Affari legislativi, studi e documentazione.

3. Obiettivi e risultati

3.2 Risultati conseguiti

RISULTATO RAGGIUNTO

E' stata realizzata una versione digitalizzata del Regolamento interno commentato, prima esistente esclusivamente in formato cartaceo, caricata sulla intranet del sito del Consiglio, nella modalità di applicazione collaborativa di tipo Wiki che consente una rapida e semplice consultazione del documento.

Wiki è un'applicazione web che permette la creazione, la modifica e l'illustrazione collaborativa di pagine all'interno di un sito web, nel caso di specie quella della intranet del Consiglio regionale. È dunque un software collaborativo che in genere utilizza un linguaggio di markup semplificato o un editor di testo online per la redazione dei contenuti. Il risultato è una raccolta di documenti ipertestuali.

Lo sviluppo di tale risorsa per le finalità collegate alla fruizione del Regolamento interno è partito da una versione open source dell'applicativo per IBM Domino a cui sono state apportate opportune modifiche al fine di migliorarne la consultazione, ovvero:

categorizzazione delle pagine per argomento;

generazione automatica della versione PDF delle singole pagine e del regolamento interno integrale;

ricerca full text con selezione per argomento.

3. Obiettivi e risultati

3.2 Risultati conseguiti

Sono state create, nello specifico, singole pagine wiki collegate a ciascun articolo che riportano con i commenti allo stesso e il collegamento, con un semplice clic sull'icona dedicata, alle allegate disposizioni applicative (interpretazioni date agli articoli dello stesso da parte della Commissione per il Regolamento, decisioni assunte nelle riunioni di Ufficio di Presidenza, Conferenza dei Capigruppo, riunioni di Presidenti di Commissione su questioni inerenti l'applicazione del Regolamento, nonché le note relative a disposizioni di autoorganizzazione interna). A tal fine:

E' stata effettuata la scansione e il riconoscimento del testo mediante OCR delle disposizioni applicative in formato cartaceo;

Sono stati caricati i files nell'applicativo Wiki correlando gli allegati agli articoli o commi di articoli del Regolamento ai quali si riferiscono;

È stata predisposta la visualizzazione per "Sommario", per "Regolamento interno", per "Ricerca" e per "Argomenti" nonché la funzione stampa che consente di scaricare la "versione stampabile" (in PDF) sia dei singoli articoli, completi di note e allegati, sia dell'intero Regolamento.

Il documento, caricato sulla intranet del sito del Consiglio, è stato reso disponibile ai Consiglieri regionali e ai dipendenti del Consiglio, e sarà costantemente aggiornato dai dipendenti all'uopo incaricati.

Con nota prot. n. 7478 in data 11 ottobre 2019 è stata trasmessa al Presidente del Consiglio regionale la nota riassuntiva delle risultanze delle attività espletate di cui alle lettere a), b), c) e d) dell'obiettivo.

3. Obiettivi e risultati

3.3 Verifica dei risultati e valutazione della performance

Gli obiettivi dirigenziali sono stati assegnati con decorrenza dal 1° gennaio 2019, come sopra rappresentato. La verifica dei risultati e la valutazione dei dirigenti sono state effettuate, a consuntivo, con il supporto della Commissione indipendente di valutazione.

Oggetto di valutazione è stata non solo l'attività dei dirigenti, ma anche l'attività del personale delle categorie, che è stato coinvolto nel raggiungimento di obiettivi dirigenziali di struttura, in base al grado di raggiungimento degli stessi oltreché in relazione alla valutazione dei comportamenti organizzativi.

La verifica del raggiungimento degli obiettivi dirigenziali è stata validata da una relazione redatta da ogni dirigente entro febbraio 2020.

La valutazione del personale dirigenziale è disposta dall'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale, su proposta della Commissione indipendente di valutazione, sentito il Presidente del Consiglio regionale per il Segretario generale del Consiglio regionale e sentito il Segretario generale del Consiglio regionale per i dirigenti di secondo livello. La valutazione del personale delle categorie è effettuata dal dirigente della struttura organizzativa di appartenenza.

Il processo di valutazione è ultimato entro il mese di maggio. La valutazione, espressa in centesimi, è effettuata attribuendo pesi diversi, per i dirigenti e per il personale delle categorie, al punteggio relativo al raggiungimento degli obiettivi di struttura e/o individuali (α) e al punteggio relativo ai comportamenti organizzativi (β), secondo la seguente formula:

3. Obiettivi e risultati

3.3 Verifica dei risultati e valutazione della performance

Punteggio totale individuale dirigenza= (α . 70%) + (β .30%).

Punteggio totale individuale categorie = (α . 50%) + (β .50%).

L'Accordo per la definizione del «Sistema di valutazione della performance organizzativa e individuale della Regione Valle d'Aosta» prevede anche casi particolari di valutazione della performance individuale: con specifico riferimento al trasferimento o alla cessazione in corso d'anno il paragrafo 4.4 dell'Accordo prevede che la valutazione sia effettuata solamente sui comportamenti organizzativi.

L'erogazione del compenso incentivante è effettuata in funzione di fasce determinate dal punteggio ottenuto nella valutazione.

Questi i dati riassuntivi sulla valutazione dei dirigenti per il 2019, con l'indicazione dei risultati medi ottenuti per ogni livello dirigenziale.

3. Obiettivi e risultati

3.3 Verifica dei risultati e valutazione della performance

DIRIGENTE DI PRIMO LIVELLO 1A

- VALUTAZIONE MEDIA: 100
- APPLICAZIONE FASCE: 100

DIRIGENTI DI SECONDO LIVELLO 2A

- VALUTAZIONE MEDIA X 2: 97
- APPLICAZIONE FASCE X 2: 100
- VALUTAZIONE MEDIA X 1: 95
- APPLICAZIONE FASCE X 1: 95

DIRIGENTE DI SECONDO LIVELLO 2C

- VALUTAZIONE MEDIA: 88
- APPLICAZIONE FASCE: 90

4. Performance organizzativa e risorse finanziarie

Ai sensi dell'articolo 5, comma 6, della legge regionale 28 febbraio 2011, n. 3 "Disposizioni in materia di autonomia funzionale e nuova disciplina dell'organizzazione amministrativa del Consiglio regionale della Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste. Abrogazione della legge regionale 30 luglio 1991, n. 26 (Ordinamento del Consiglio regionale)», i risultati della gestione contabile annuale del Consiglio regionale sono riportati sul rendiconto, approvato dal Consiglio regionale su proposta dell'Ufficio di Presidenza.

Ai sensi dell'articolo 19 del regolamento interno di contabilità del Consiglio regionale, approvato con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 126/2016 del 7 dicembre 2016 e successivamente modificato con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 131 del 21 novembre 2017, i risultati della gestione del bilancio consiliare per l'esercizio 2019 sono riassunti e dimostrati dal rendiconto.

Con l'entrata in vigore della riforma contabile prevista dal D.lgs. 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42", le amministrazioni pubbliche territoriali e i loro enti strumentali in contabilità finanziaria conformano la propria gestione a regole contabili uniformi definite sotto forma di principi contabili generali e di principi contabili applicati.

Le nuove disposizioni traggono origine dall'esigenza di disporre di un sistema di regole uniformi al fine di rendere i dati di bilancio omogenei e confrontabili fra loro, per il consolidamento e il monitoraggio dei conti pubblici, nonché per il miglioramento della raccordabilità dei conti delle amministrazioni pubbliche con il Sistema europeo dei conti nazionali nell'ambito delle rappresentazioni contabili. Con il D.lgs. 118/2011 è stato pertanto approvato un apposito piano dei conti integrato, ispirato a comuni criteri di contabilizzazione, che rappresenta la struttura di riferimento per la predisposizione dei documenti contabili delle amministrazioni pubbliche.

4. Performance organizzativa e risorse finanziarie

Il Consiglio regionale per il 2019 e per il triennio 2019/2021 ha predisposto e gestito il bilancio unicamente secondo i criteri previsti dal D.lgs. 118/2011.

Il conto consuntivo rileva il corretto utilizzo delle risorse messe a disposizione per il regolare svolgimento dell'attività del Consiglio ed espone i risultati finali della gestione amministrativa, contemplando tutta l'attività svolta nel corso dell'esercizio ed evidenziando quindi il raffronto tra quanto realizzato e quanto esposto nelle previsioni definite dal bilancio di previsione 2018.

Il rendiconto della gestione pareggia su Euro 11.825.357,04 di cui Euro 2.016.330,00 per partite di giro e Euro 1.109.037,04 relativo all'avanzo proveniente dall'esercizio 2018 versato all'amministrazione regionale nel corso del 2019. Esso accorpa la gestione di competenza, dei residui e di cassa ed è suddiviso in due parti:

- 1) la gestione delle entrate dove per ogni titolo e tipologia sono indicate:
 - le previsioni definitive di competenza;
 - le riscossioni in conto competenza;
 - gli accertamenti;
 - le maggiori o minori entrate provenienti dalla competenza;
 - i residui attivi provenienti dalla competenza;

4. Performance organizzativa e risorse finanziarie

- i residui attivi al 1° gennaio 2019;
 - le riscossioni in conto residuo;
 - le somme riaccertate in conto residuo;
 - i residui attivi provenienti dagli anni precedenti;
 - le previsioni definitive di cassa;
 - il totale delle riscossioni;
 - le maggiori o minori entrate di cassa;
 - il totale dei residui attivi.
- 2) la gestione delle spese, dove, per ogni missione, programma e titolo, sono indicate:
- le previsioni definitive di competenza;
 - i pagamenti in conto competenza;

4. Performance organizzativa e risorse finanziarie

- gli impegni;
- le economie provenienti dalla competenza;
- i residui passivi provenienti dalla competenza;
- i residui passivi al 1° gennaio 2019;
- i pagamenti in conto residuo;
- le somme riaccertate in conto residuo;
- i residui passivi provenienti dagli anni precedenti;
- le previsioni definitive di cassa;
- il totale dei pagamenti;
- il fondo pluriennale vincolato;
- il totale dei residui passivi.

Il bilancio di previsione per l'anno finanziario 2019 è stato approvato dal Consiglio regionale con deliberazione n. 206/XV del 21 novembre 2018 (Approvazione del bilancio di previsione del Consiglio regionale per l'anno 2019 e per il triennio 2019/2021).

4. Performance organizzativa e risorse finanziarie

Il bilancio di previsione 2019/2021 è stato successivamente assestato con deliberazione di Consiglio n. 627/XV del 18 aprile 2019 (Variations du budget du Conseil régional de 2019).

L'Ufficio di Presidenza, con deliberazione n. 150/18 del 26 ottobre 2018, ha predisposto il bilancio preventivo 2019 e per il triennio 2019/2021, destinando i fondi a disposizione a copertura degli oneri per il funzionamento del Consiglio, dei suoi uffici e della gestione degli organi ad esso collegati: Ufficio del Difensore civico, Consulta regionale per le pari opportunità, Comitato regionale per le comunicazioni e finanziamento all'Associazione ex Consiglieri regionali, nonché a copertura delle spese derivanti dalle attività istituzionali.

L'Ufficio di Presidenza con deliberazione n. 158/18 del 27 novembre 2018 ha approvato il documento tecnico di accompagnamento con il quale i titoli e le tipologie di entrata sono stati ulteriormente dettagliati in capitoli mentre le missioni, i programmi e i titoli della parte spesa sono stati ulteriormente dettagliati in macroaggregati e capitoli. Con la stessa delibera l'Ufficio di Presidenza ha approvato anche il bilancio gestionale dove il bilancio è stato ripartito in quote destinate ai dirigenti delle strutture varie del Consiglio regionale ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lett. a) della l.r. 22/2010.

La deliberazione n. 158/18 del 5 dicembre 2017 è stata inoltre adeguata nel corso del 2018 e 2019 da variazioni da parte dell'Ufficio di Presidenza con le deliberazioni n. 168/18 del 21/12/2018, n. 88 del 25 giugno 2019, n. 119 del 17 settembre 2019, n. 148 del 22 novembre 2019 e n. 165 del 18 dicembre 2019 e ulteriormente adeguata con provvedimenti dirigenziali n. 5 del 08 gennaio 2019 n. 31 del 29 gennaio 2019, n. 105 del 11 aprile 2019, n. 133 del 7 maggio 2019, n. 178 del 13 giugno 2019, n. 206 del 02 agosto 2019, n. 246 del 01 ottobre 2019, n. 271 del 7 novembre 2019 e n. 321 del 19 dicembre 2019.

I movimenti contabili riassunti nel Conto consuntivo corrispondono esattamente ai dati risultanti dal conto reso dal Tesoriere del Consiglio regionale.

4. Performance organizzativa e risorse finanziarie

GESTIONE DELLE ENTRATE – competenza-

Il totale delle entrate 2019, al netto delle partite di giro e dell'avanzo 2018, ammonta a Euro 8.690.337,67. L'assegnazione a carico del bilancio regionale in favore del Consiglio ammonta a Euro 8.500.000,00 di cui Euro 8.125.000,00 sono stati destinati alla copertura delle spese correnti mentre Euro 375.000,00 alla copertura delle spese in conto capitale.

Tale assegnazione, a carico del bilancio regionale, ha contribuito al finanziamento dell'attività del Consiglio in misura pari al 97,81% del bilancio.

Il Titolo II –

Trasferimenti correnti - comprende nella tipologia 101 i trasferimenti correnti provenienti da amministrazioni pubbliche. Tali trasferimenti sono rappresentati per Euro 8.125.000,00 dall'assegnazione a carico del bilancio regionale a favore del Consiglio per il finanziamento delle spese di parte corrente e per Euro 50.937,28 dai fondi emessi da parte dell'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni (AGCOM) in favore del Co.Re.Com. della Valle d'Aosta.

Il Titolo 2 - Trasferimenti correnti - comprende nella tipologia 103 i trasferimenti correnti da imprese. Tali trasferimenti sono rappresentati, per Euro 15.000,00 dalla concessione del contributo da parte della Fondazione Cassa di Risparmio di Torino per l'organizzazione del premio internazionale "La Donna dell'anno" - edizione 2019 - e per Euro 11.000,00 dal sostegno economico al "Premio per il volontariato" edizione 2019.

4. Performance organizzativa e risorse finanziarie

Il Titolo III – Entrate extra tributarie - comprende nella tipologia 300 gli interessi attivi e nella tipologia 500 i rimborsi ed altre entrate correnti.

L'ammontare degli interessi attivi è di Euro 15,73 mentre l'ammontare dei rimborsi ed altre entrate correnti ammontano a Euro 113.384,66 e comprendono:

la restituzione di somme da parte dei Gruppi consiliari, in modo particolare dei saldi dei rendiconti presentati dai Gruppi consiliari cessati in corso d'anno ALPE e Union Valdôtaine Progressiste e l'introito dei conguagli ai contributi erogati ai Gruppi consiliari Union Valdôtaine e Alliance Valdôtaine nel mese di dicembre 2019 per un totale di Euro 10.195,93.

La restituzione di somme da parte dei Consiglieri regionali per le spese effettuate a titolo personale riguardanti i transiti sulle autostrade e le spese telefoniche per un totale di Euro 10.384,78.

La restituzione di contributi facoltativi a favore della previdenza complementare da parte della Mediolanum gestione fondi SGR S.p.A. a seguito di nuove disposizioni in merito emesse da parte di un Consigliere regionale per un ammontare di Euro 6.273,85.

4. Performance organizzativa e risorse finanziarie

La restituzione da parte di un ex Consigliere regionale di Euro 7.505,75 a seguito dell'applicazione della sentenza per danno di immagine all'amministrazione regione n. 11/2019 del 27 maggio 2019.

Le trattenute mensili a carico dei Consiglieri per la liquidazione dell'indennità di fine mandato per Euro 72.776,30.

Le entrate eventuali e diverse che riguardano il rimborso del rateo di premio assicurativo a seguito di disdetta della polizza di tutela giudiziaria ammontante a Euro 6.201,20 e l'introito proveniente dal riscatto di apparecchiature telefoniche per un ammontare di Euro 46,85 per un totale di Euro 6.248,05

Il Titolo IV- Entrate in conto capitale - comprende nella tipologia 200 l'assegnazione di fondi da parte della Regione al Consiglio destinati alla copertura delle spese in conto capitale per un ammontare di Euro 375.000,00.

4. Performance organizzativa e risorse finanziarie

GESTIONE DELLE USCITE – competenza –

Il totale delle spese 2019, al netto delle partite di giro e dell'avanzo proveniente dall'anno 2018, ammonta a Euro 7.967.902,27.

La **MISSIONE 1** - Servizi istituzionali, generali e di gestione - rappresenta la totalità delle spese ammontanti a Euro 7.967.902,27 e comprende i seguenti programmi di spesa:

Programma 1 - Organi istituzionali

Tale programma comprende tutte le spese concernenti l'amministrazione, il funzionamento ed il supporto agli organi politici dell'Ente. Rientrano in tale programma le spese per il trattamento economico dei Consiglieri regionali, del Difensore civico e dei membri del Co.Re.Com., per l'I.R.A.P. relativa, per le iniziative istituzionali e culturali, per l'informazione, l'educazione e la comunicazione istituzionale, per i rimborsi spese ai Consiglieri regionali per sopralluoghi, trasferte, e missioni, per i pedaggi autostradali, per le consulenze, per le spese di resocontazione, per le spese di ospitalità, per le inserzioni pubblicitarie, per le iniziative editoriali, per le attività formative istituzionali, per le adesioni ad associazioni regionali, nazionali ed internazionali, per il programma di attività della Consulta regionale per le pari opportunità, per l'acquisto di pubblicazioni e produzioni multimediali a fini promozionali, per le polizze assicurative, per trasferimenti di fondi all'Istituto per il Sistema Previdenziale dei Consiglieri regionali, ai Gruppi consiliari, all'Associazione ex Consiglieri regionali, per contributi relativi al trattamento di quiescenza del Difensore civico, per somme da destinare all'incremento del fondo di per il contrasto alla povertà e per il sostegno all'economia locale e per erogazione di compartecipazioni economiche. Il totale delle spese inserite in questo programma ammonta a Euro 6.050.572,06 e rappresenta il 75,91% del totale delle spese 2019.

4. Performance organizzativa e risorse finanziarie

Programma 3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato.

Tale programma comprende tutte le spese concernenti l'amministrazione ed il funzionamento delle attività del provveditorato per l'approvvigionamento dei beni mobili e di consumo nonché dei servizi in uso generale necessari al funzionamento dell'ente. Rientra in tale programma anche il capitolo di restituzione dell'avanzo di amministrazione proveniente dall'esercizio precedente, restituito alla Regione ed ammontante a Euro 1.109.037,04. Il totale delle spese inserite in questo programma, al netto dell'avanzo, ammonta a Euro 679.952,05 e rappresenta l'8,53%% del totale delle spese 2019 in linea con l'anno precedente.

4. Performance organizzativa e risorse finanziarie

Programma 8 - Statistica e sistemi informativi.

Tale programma comprende tutte le spese concernenti il funzionamento delle attività a supporto, per la manutenzione e l'assistenza informatica generale, per la gestione dei documenti informatici (firma digitale, posta elettronica certificata ecc.) e per l'applicazione del codice dell'amministrazione digitale (D.Lgs. 7 marzo 2005 n° 829). Comprende le spese per il coordinamento e il supporto generale ai servizi informatici dell'ente, per lo sviluppo, l'assistenza e la manutenzione dell'ambiente applicativo (sistema operativo e applicazioni) e dell'infrastruttura tecnologica (hardware ecc.) in uso presso l'ente e dei servizi complementari. Comprende le spese per il digitale terrestre, per la definizione, la gestione e lo sviluppo del sistema informativo dell'ente e del piano e-government, per la realizzazione e la manutenzione dei servizi da erogare sul sito web istituzionale dell'ente e sulla intranet dell'ente. Comprende le spese per la programmazione e la gestione degli acquisti di beni e servizi informatici e telematici con l'utilizzo di strumenti convenzionali e di e-procurement. Il totale delle spese inserite in questo programma ammonta a Euro 1.189.328,10 e rappresenta il 14,92% del totale delle spese 2019.

Le principali attività svolte nel 2019 per quanto riguarda le spese di natura corrente, quantificate nel Titolo I in Euro 945.950,86 e incrementate del 2,64%, sono le seguenti:

Manutenzioni hardware degli apparati tecnologici e dei server, fisici e virtuali.

Manutenzione software, ovvero aggiornamento di tutte le licenze software in uso al Consiglio regionale e manutenzione correttiva ed adattativa di tutti gli applicativi in uso al Consiglio regionale.

4. Performance organizzativa e risorse finanziarie

Programma 8 -

Le principali attività svolte nel 2019 per quanto riguarda le spese in conto capitale, quantificate nel Titolo II in Euro 243.377,24 e incrementate del 28,25%, sono le seguenti:

Rinnovo del parco hardware, sostituzione di n°52 PC e di n°10 stampanti, sostituzione dei monitor dell'aula consiliare e sostituzione delle tradizionali lavagne a pennarello posizionate nei corridoi con altrettante lavagne elettroniche alimentate da un applicativo centralizzato.

Prosecuzione attività di adeguamento ed aggiornamento del sistema documentale del consiglio regionale con la dematerializzazione degli atti degli organi consiliari.

Adeguamento del sistema multimediale dell'aula consiliare per l'utilizzo multimediale svincolato dal sistema di voto elettronico.

Le economie totali sul programma 8 ammontano a Euro 80.671,90.

4. Performance organizzativa e risorse finanziarie

Programma 10 - Risorse umane

Tale programma comprende tutte le spese inerenti l'amministrazione ed il funzionamento delle attività a supporto delle politiche generali del personale dell'ente. Le spese per il personale del Consiglio sono in capo al bilancio regionale ad eccezione delle spese per servizi e missioni e per l'acquisto di servizi per la formazione obbligatoria. Il totale delle spese inserite in questo programma ammonta a Euro 48.050,06 e rappresenta lo 0,60% del totale delle spese 2019. Tali spese sono incrementate del 152,26% principalmente a seguito della partecipazione di due dipendenti del Consiglio regionale al master in analisi e valutazione delle politiche pubbliche tenutosi a Roma.

La **MISSIONE 20** - Fondi e accantonamenti - comprende il seguente programma di spesa:

Programma 1 - Fondo di riserva

Tale programma comprende l'accantonamento al fondo di riserva per le spese obbligatorie, al fondo di riserva per le spese impreviste e al fondo di riserva per spese in conto capitale.

Il fondo di riserva per spese correnti obbligatorie, ammontante a Euro 80.000,00, è stato interamente utilizzato nel corso del 2019 per permettere l'erogazione delle indennità di fine mandato a favore di n° 4 Consiglieri regionali uscenti.

Il fondo di riserva per spese correnti impreviste, ammontante a Euro 40.000,00, è stato interamente utilizzato per permettere l'erogazione delle indennità di fine mandato a favore di n° 4 Consiglieri regionali uscenti per Euro 30.000,00 e per incrementare le spese di trasferta del personale del Consiglio regionale per Euro 10.000,00.

Il fondo di riserva per spese in conto capitale, ammontante a Euro 65.000,00, è stato utilizzato per Euro 20.000,00 al fine di permettere il rinnovo del parco hardware, con la sostituzione di n°52 PC e di n°10 stampanti.

4. Performance organizzativa e risorse finanziarie

La **MISSIONE 99** - Servizi per conto terzi e partite di giro - comprende il seguente programma di spesa:

Programma 1 - Servizi per conto terzi e partite di giro

Tale programma comprende la gestione delle partite di giro relative all'anticipazione di economato, alla gestione dell'IVA con la procedura di "split payment", alla gestione delle ritenute fiscali sulle indennità dei Consiglieri regionali, del difensore civico e dei membri del Co.Re.Com., alla gestione dei premi assicurativi a carico dei Consiglieri regionali, alla gestione delle ritenute fiscali su contratti di lavoro occasionale e autonomo, alla gestione dei sequestri cautelativi a carico dei Consiglieri regionali, alla gestione delle trattenute diverse sulle indennità dei Consiglieri regionali, alla gestione delle trattenute previdenziali a carico dei Consiglieri regionali e alla gestione dei contributi figurativi a carico dei Consiglieri regionali ha determinato una movimentazione finanziaria complessiva di Euro 1.866.849,19.

4. Performance organizzativa e risorse finanziarie

AVANZO DI AMMINISTRAZIONE 2019

Al termine del 2019 si rileva un avanzo di amministrazione che ammonta, come evidenziato dall'allegato a) al rendiconto "Prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione - esercizio 2019", complessivamente a Euro 931.002,83, derivanti da Euro 1.733.178,50 di fondo cassa al 31 dicembre 2019 cui si sommano Euro 76.471,11 di residui attivi, detratti Euro 878.646,78 di residui passivi.

Una parte di avanzo pari a Euro 118.092,29 è stato vincolato alla restituzione alla Regione Autonoma Valle d'Aosta come previsto dall'articolo 15 del regolamento interno di contabilità del Consiglio regionale. Tale avanzo vincolato proviene dai capitoli del titolo 2 ovvero da capitoli destinati alle spese in conto capitale. La regione introiterà questa somma nel proprio bilancio e più precisamente nelle entrate destinate agli investimenti.

Il restante avanzo di Euro 812.910,54 è stato accantonato in previsione dell'erogazioni future delle indennità di fine mandato a favore dei Consiglieri regionali uscenti. Tale accantonamento proviene per Euro 200.000,00 dal rendiconto 2018 e per Euro 612.910,54 dal rendiconto 2019.

L'avanzo si è determinato principalmente per Euro 722.435,40 dalla gestione della competenza. Euro 8.567,43 provengono invece dal riaccertamento di residui dell'esercizio 2018 mentre Euro 200.000,00 provengono dai fondi accantonati nel 2018 in previsione di far fronte alle erogazioni future delle indennità di fine mandato a favore dei Consiglieri regionali uscenti. L'avanzo, proveniente dalla competenza, si è determinato da maggiori entrate sui titoli di entrata e da economie sui singoli programmi di spesa ed è così distinto:

:

4. Performance organizzativa e risorse finanziarie

Entrate

Titolo 2 - Trasferimenti correnti	Euro - 26.502,72
Titolo 3 - Entrate extratributarie	Euro 16.850,39

Spese

Programma 1 - Organi istituzionali	Euro 416.592,94
Programma 3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	Euro 182.872,95
Programma 8 - Statistica e sistemi informativi	Euro 80.671,90
Programma 10 - Risorse umane	Euro 6.949,94
Programma 01 - Fondi e accantonamenti	Euro 45.000,00

4. Performance organizzativa e risorse finanziarie

4.1 Entrate 2019: ripartizione in Titoli e Tipologie

RIPARTIZIONE IN TITOLI E TIPOLOGIE - Entrate 2019 -				
TITOLO	TIPOLOGIA	2019	%	CONTENUTO DELLE TIPOLOGIE DI ENTRATA
2 - Trasferimenti correnti	101 - Trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche	€ 8.175.937,28	94,08%	Sono compresi in tale tipologia il trasferimento di fondi da parte della Regione Valle d'Aosta in favore del Consiglio regionale e da parte dell'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni in favore del Co.Re.Com. della Valle d'Aosta per il finanziamento di spese correnti
	103 - Trasferimenti correnti da imprese	€ 26.000,00	0,30%	Sono compresi in tale tipologia il trasferimento di fondi correnti da parte della Fondazione C.R.T. in favore dell'iniziativa culturale "Premio donna dell'anno" organizzata dal Consiglio regionale
3 - Entrate extratributarie	300 - Interessi attivi	€ 15,73	0,00%	Sono compresi in tale tipologia gli interessi attivi su giacenze di cassa maturati in favore del Consiglio regionale
	500 - Rimborsi ed altre entrate correnti	€ 113.384,66	1,30%	Sono comprese in tale tipologia le entrate per restituzione di somme da parte dei Gruppi consiliari, da parte dei Consiglieri regionali, le trattenute per indennità di fine mandato a carico dei Consiglieri regionali e le entrate eventuali e diverse.
4 -Entrate in conto capitale	200 - Contributi agli investimenti	€ 375.000,00	4,32%	Sono compresi in tale tipologia il trasferimento di fondi da parte della Regione Valle d'Aosta in favore del Consiglio regionale per il finanziamento di spese in conto capitale
TOTALE AL NETTO DELLE PARTITE DI GIRO		€ 8.690.337,67	100,00%	
9 - Servizi per conto terzi e partite di giro	100 - Entrate per partite di giro 200 - Entrate per conto terzi	€ 1.866.849,19		Sono comprese in tali tipologie le entrate per: ritenute previdenziali e assistenziali, ritenute erariali, altre ritenute per conto di terzi e restituzione di fondi per il servizio di economato.
TOTALE GENERALE		€ 10.557.186,86		

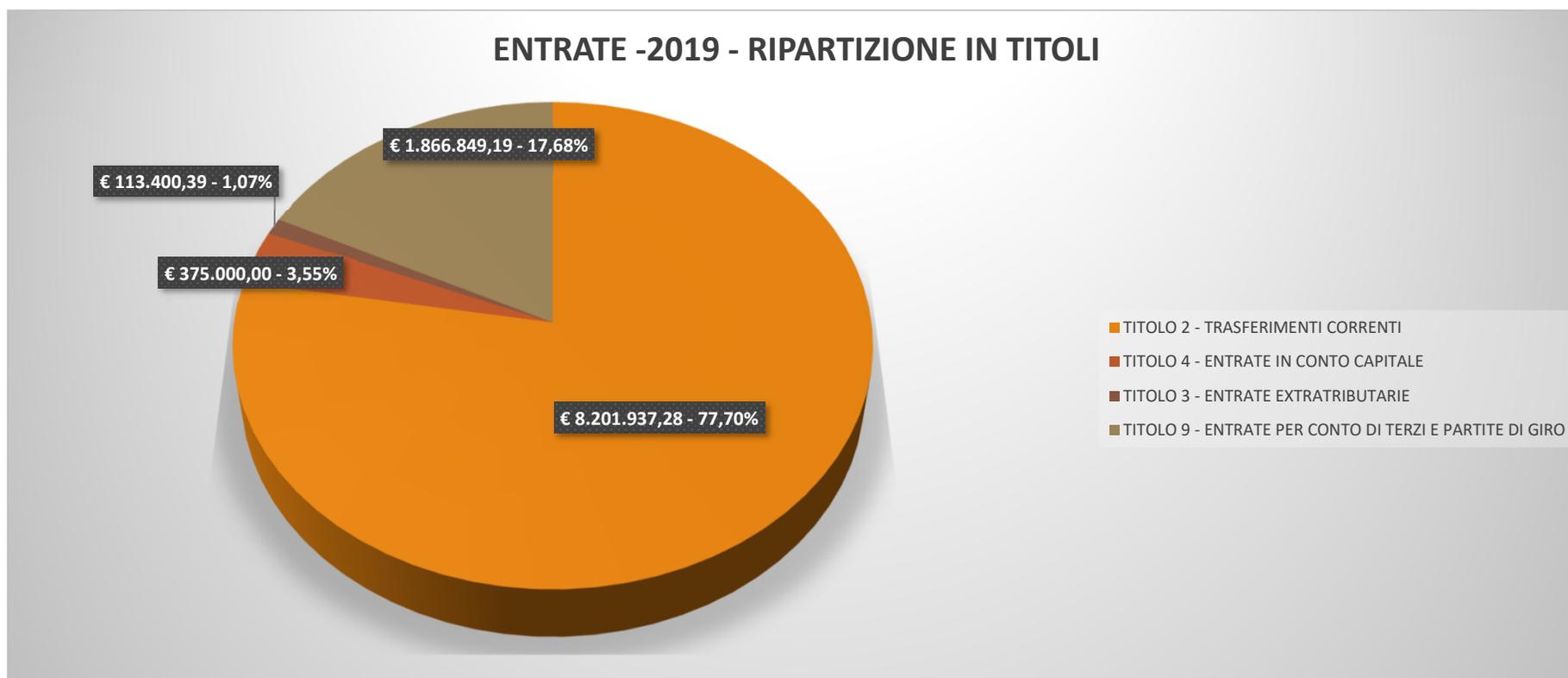
4. Performance organizzativa e risorse finanziarie

4.2 Grafico -Entrate 2019 in Titoli e Tipologie



4. Performance organizzativa e risorse finanziarie

4.3 Grafico - Entrate 2019 in Titoli



4. Performance organizzativa e risorse finanziarie

4.4 Riepilogo delle entrate del Consiglio regionale 2015-2019 (dati a consuntivo)

GESTIONE DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE					
2015/2019					
<p>L' avanzo di amministrazione del Consiglio regionale è stato applicato ad integrazione delle entrate del Consiglio regionale fino all'anno 2015. Negli anni successivi l'avanzo è stato restituito alla Regione come previsto dall'articolo 15 del regolamento di contabilità approvato con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 126/2016 del 7 dicembre 2016. Nel 2018 e nel 2019 il Consiglio regionale ha detratto dall'avanzo di amministrazione da restituire alla Regione la somma di € 200.000,00 per l'anno 2018 e la somma di € 612.910,54 per l'anno 2019 quale accantonamento previsto per i pagamenti futuri delle indennità di fine mandato da liquidare ai Consiglieri regionali uscenti.</p>					
Gestione dell'avanzo	2015	2016	2017	2018	2019
Avanzo di amministrazione applicato al bilancio del Consiglio regionale	€ 2.403.096,67				
Avanzo di amministrazione restituito alla Regione		€ 4.103.562,10	€ 800.536,78	€ 1.109.037,04	€ 118.092,29
Accantonamento a fondo cassa di parte dell'avanzo di amministrazione per la liquidazione delle indennità di fine mandato future				€ 200.000,00	€ 612.910,54
TOTALE	€ 2.403.096,67	€ 4.103.562,10	€ 800.536,78	€ 1.309.037,04	€ 731.002,83

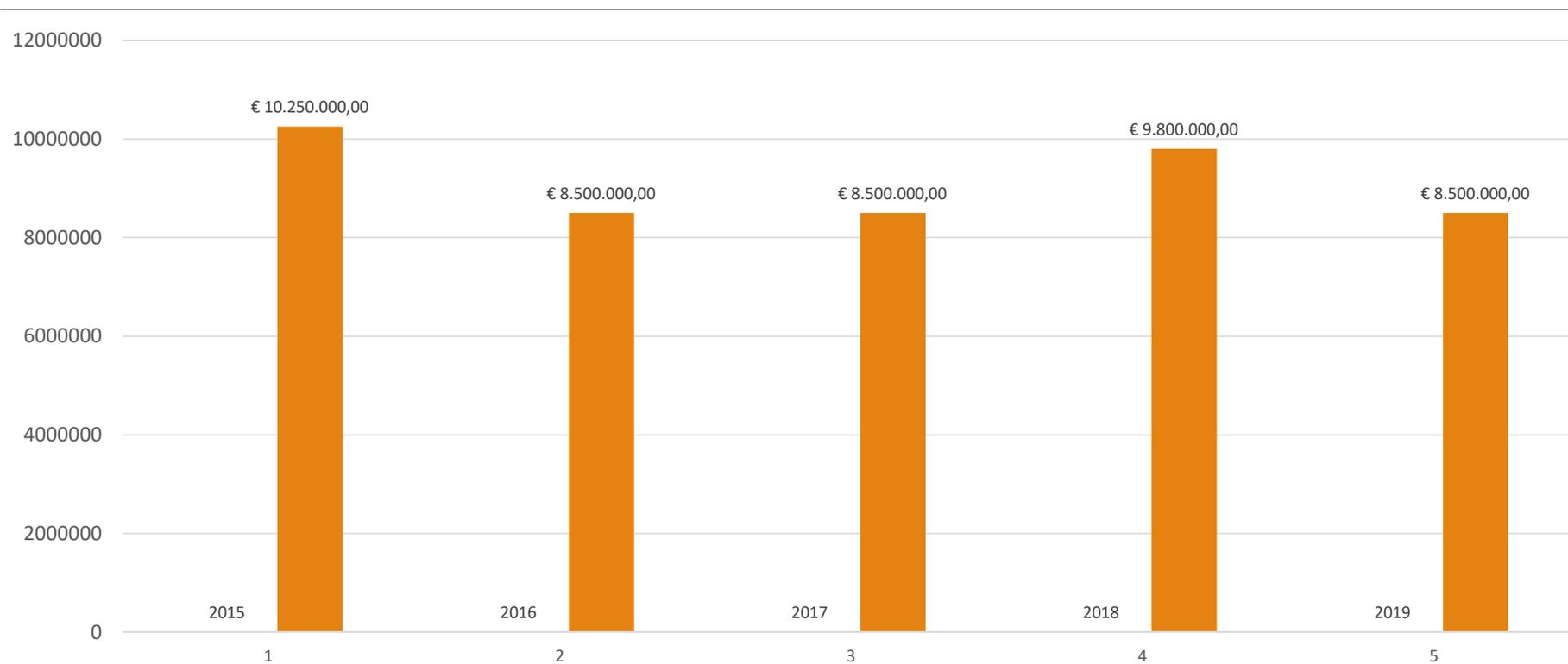
4. Performance organizzativa e risorse finanziarie

4.5 Assegnazione a carico del bilancio regionale a favore del Consiglio regionale 2015-2019 (Dati a consuntivo)

ASSEGNAZIONE A CARICO DEL BILANCIO REGIONALE A FAVORE DEL CONSIGLIO REGIONALE				
(2015/2019) - Dati a consuntivo				
L'assegnazione a carico del bilancio regionale contribuisce al finanziamento dell'attività del Consiglio stesso e rappresenta il 98% circa del totale delle entrate.				
2015	2016	2017	2018	2019
€ 10.250.000,00	€ 8.500.000,00	€ 8.500.000,00	€ 9.800.000,00	€ 8.500.000,00
Riduzione di € 990.000,00 per ulteriore contenimento della spesa pubblica	Il finanziamento risulta ridotto del 17,07% rispetto all'anno precedente in quanto i fondi destinati a finanziare il costo del personale del Consiglio sono stati gestiti direttamente dalla Regione	Il finanziamento risulta in linea con l'anno precedente	Il finanziamento è stato incrementato di € 1.300.000,00 in quanto il Consiglio ha affrontato il cambio di legislatura con conseguente liquidazione delle indennità di fine mandato e dell'IRAP relativa. L'assegnazione è stata ripartita tra entrate destinate a finanziare le spese correnti per Euro 9.505.800,00 e entrate destinate a finanziare le spese in conto capitale per Euro 294.200,00	Il finanziamento risulta nuovamente in linea con gli anni 2016 e 2017. L'assegnazione è stata ripartita tra entrate destinate a finanziare le spese correnti per Euro 8.125.000,00 e spese in conto capitale per Euro 375.000,00

4. Performance organizzativa e risorse finanziarie

4.6 Riepilogo delle entrate del Consiglio regionale 2015-2019



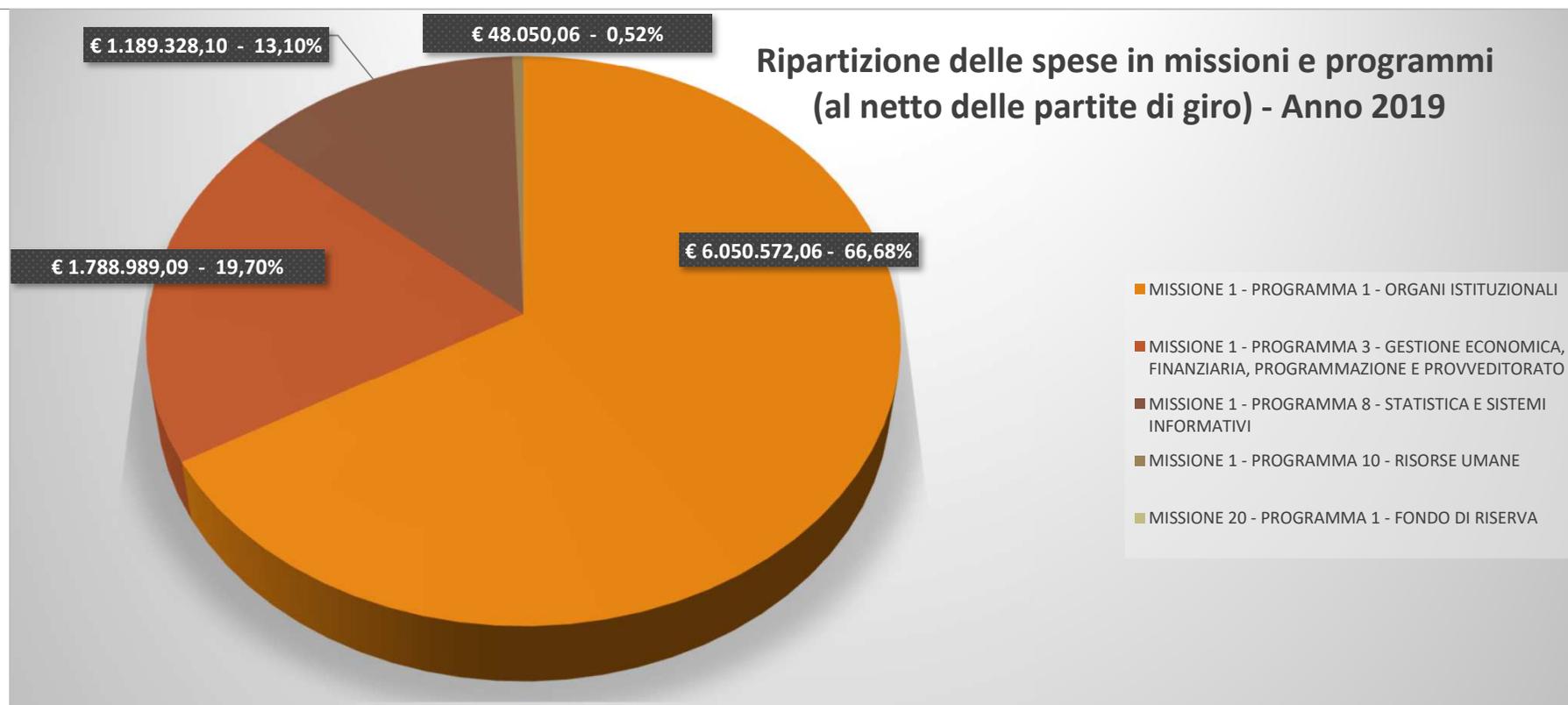
4. Performance organizzativa e risorse finanziarie

4.7 Uscite 2019: ripartizione in Missioni e Programmi.

RIPARTIZIONE IN MISSIONI E PROGRAMMI - Uscite 2019 -				
MISSIONE	PROGRAMMA	2019	%	CONTENUTO DEI PROGRAMMI DI SPESA
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1 - Organi istituzionali	€ 6.050.572,06	66,66%	Sono comprese in tale programma tutte le spese inerenti l'amministrazione, il funzionamento ed il supporto agli organi politici dell'Ente. Rientrano in tale programma le spese per il trattamento economico dei Consiglieri regionali, del Difensore civico e dei membri del Co.Re.Com., per l'I.R.A.P. relativa, per le iniziative istituzionali e culturali, per l'informazione, l'educazione e la comunicazione istituzionale, per i rimborsi spese per sopralluoghi, trasferte, e missioni, per i pedaggi autostradali, per le consulenze, per le spese di resocontazione, per le spese di ospitalità, per le inserzioni pubblicitarie, per le iniziative editoriali, per le attività formative istituzionali, per le adesioni ad associazioni regionali, nazionali ed internazionali, per il programma di attività della Consulta regionale per le pari opportunità, per l'acquisto di pubblicazioni e produzioni multimediali a fini promozionali, per le polizze assicurative e per trasferimenti all'Istituto dell'assegno vitalizio, ai gruppi consiliari e all'Associazione ex Consiglieri regionali.
	3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	€ 1.788.989,09	19,71%	Sono comprese in tale programma tutte le spese inerenti l'amministrazione ed il funzionamento delle attività del provveditorato per l'approvvigionamento dei beni mobili e di consumo nonché dei servizi in uso generale necessari al funzionamento dell'ente. E' compreso in tale programma anche l'avanzo di amministrazione restituito alla Regione
	8 - Statistica e sistemi informativi	€ 1.189.328,10	13,10%	Sono comprese in tale programma tutte le spese inerenti il funzionamento delle attività a supporto, per la manutenzione e l'assistenza informatica generale, per la gestione dei documenti informatici (firma digitale, posta elettronica certificata ecc.) e per l'applicazione del codice dell'amministrazione digitale (D.Lgs. 7 marzo 2005 n° 829). Comprende le spese per il coordinamento e il supporto generale ai servizi informatici dell'ente, per lo sviluppo, l'assistenza e la manutenzione dell'ambiente applicativo (sistema operativo e applicazioni) e dell'infrastruttura tecnologica (hardware ecc.) in uso presso l'ente e dei servizi complementari. Comprende le spese per il digitale terrestre, per la definizione, la gestione e lo sviluppo del sistema informativo dell'ente e del piano e-government, per la realizzazione e la manutenzione dei servizi da erogare sul sito web istituzionale dell'ente e sulla intranet dell'ente. Comprende le spese per la programmazione e la gestione degli acquisti di beni e servizi informatici e telematici con l'utilizzo di strumenti convenzionali e di e-procurement.
	10 - Risorse umane	€ 48.050,06	0,53%	Sono comprese in tale programma tutte le spese inerenti l'amministrazione ed il funzionamento delle attività a supporto delle politiche generali del personale dell'ente. Come sopracitato le spese di personale del Consiglio sono in capo al bilancio regionale ad eccezione delle spese per servizi e missioni, per la formazione specialistica e generica.
20 - Fondi e accantonamenti	1 - Fondo di riserva	€ 0,00	0,00%	Sono comprese in tale programma l'accantonamento ai fondi di riserva per le spese obbligatorie e ai fondi di riserva per le spese impreviste.
TOTALE AL NETTO DELLE PARTITE DI GIRO		€ 9.076.939,31	100,00%	
99 - Servizi per conto terzi e partite di giro	1 - Servizi per conto terzi e partite di giro	€ 1.866.849,19		Sono comprese in tale programma le spese per: ritenute previdenziali e assistenziali, ritenute erariali, altre ritenute per conto di terzi e anticipazione di fondi per il servizio di economato.
TOTALE GENERALE		€ 10.943.788,50		

4. Performance organizzativa e risorse finanziarie

4.8 Grafico Uscite 2019 in Missioni e Programmi



4. Performance organizzativa e risorse finanziarie

4.9 Grafico Uscite 2019 in Missioni



4. Performance organizzativa e risorse finanziarie

4.10 Riepilogo delle spese del Consiglio regionale 2015-2019 (dati a consuntivo)

Macro voci	2015	2016	2017	2018	2019	Voci di bilancio considerate	Andamento												
Costi sostenuti per i Consiglieri regionali	€ 4.705.926,97	€ 4.813.411,21	€ 5.315.321,34	€ 5.981.235,55	€ 5.198.381,17	Indennità Consiglieri regionali - Indennità di fine mandato - IRAP - Contributi all'Istituto per il sistema previdenziale e a fondi previdenziali vari - Rimborso dei costi di gestione dell'Istituto per il sistema previdenziale - Indennità di trasporto e pedaggi autostradali - Contributo ai gruppi consiliari - Partecipazione dei Cons. Reg.li a convegni e congressi - Spese per attività formative - Polizze assicurative - Trasferimento al Fondo per la povertà - (a partire dal 2016 sono state gestite le indennità di funzione dei membri della Giunta) -	<table border="1"> <caption>Data for the trend graph</caption> <thead> <tr> <th>Anno</th> <th>Spesa (€)</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>2015</td> <td>4.705.926,97</td> </tr> <tr> <td>2016</td> <td>4.813.411,21</td> </tr> <tr> <td>2017</td> <td>5.315.321,34</td> </tr> <tr> <td>2018</td> <td>5.981.235,55</td> </tr> <tr> <td>2019</td> <td>5.198.381,17</td> </tr> </tbody> </table>	Anno	Spesa (€)	2015	4.705.926,97	2016	4.813.411,21	2017	5.315.321,34	2018	5.981.235,55	2019	5.198.381,17
Anno	Spesa (€)																		
2015	4.705.926,97																		
2016	4.813.411,21																		
2017	5.315.321,34																		
2018	5.981.235,55																		
2019	5.198.381,17																		
%		2,28%	10,43%	12,53%	-13,09%														

4. Performance organizzativa e risorse finanziarie

4.10 Riepilogo delle spese del Consiglio regionale 2015-2019 (dati a consuntivo)

Costi sostenuti per il personale del Consiglio regionale	€ 3.436.175,50	€ 27.610,03	€ 11.682,63	€ 19.048,20	€ 48.050,06	<p>Trattamento economico - Oneri contributivi e fiscali - Retribuzione risultato qualifica dirigenziale - Spese segretario particolare - Spese addetti attività giornalistiche - Aggiornamento e missioni del personale - Fondo unico aziendale - Spese straordinario - Indennità di trasferta - Rimborso spese di trasferta - Fondo rinnovo contrattuale - Quote concorso pensioni - Accert. sanitari - Procedimenti disciplinari - Compensi alle commissioni di concorso Tali costi hanno evidenziato una forte riduzione in quanto a decorrere dal 2016, al fine di una più corretta contabilizzazione, evitando l'utilizzo improprio delle partite di giro, al fine di evitare il meccanismo del rimborso di fondi tra il Consiglio regionale e la Regione e per un migliore processo di armonizzazione contabile, i fondi relativi alla gestione del personale del Consiglio regionale sono stati gestiti dalla Regione anziché dal Consiglio.</p>	<table border="1"> <caption>Data for the line graph: Costi sostenuti per il personale del Consiglio regionale (€)</caption> <thead> <tr> <th>Anno</th> <th>Costo (€)</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>2015</td> <td>3.436.175,50</td> </tr> <tr> <td>2016</td> <td>27.610,03</td> </tr> <tr> <td>2017</td> <td>11.682,63</td> </tr> <tr> <td>2018</td> <td>19.048,20</td> </tr> <tr> <td>2019</td> <td>48.050,06</td> </tr> </tbody> </table>	Anno	Costo (€)	2015	3.436.175,50	2016	27.610,03	2017	11.682,63	2018	19.048,20	2019	48.050,06
	Anno	Costo (€)																	
2015	3.436.175,50																		
2016	27.610,03																		
2017	11.682,63																		
2018	19.048,20																		
2019	48.050,06																		
%		-99,20%	-57,69%	63,05%	152,26%														

4. Performance organizzativa e risorse finanziarie

4.10 Riepilogo delle spese del Consiglio regionale 2015-2019 (dati a consuntivo)

Spese per il funzionamento degli organismi incardinati presso il Consiglio regionale	€ 272.865,95	€ 270.911,11	€ 251.879,98	€ 239.262,80	€ 254.642,93	Consulta per le pari opportunità - Associazione ex Cons. reg.li - Co.Re.Com. - Difensore civico.	
	%		-0,72%	-7,02%	-5,01%		

4. Performance organizzativa e risorse finanziarie

4.10 Riepilogo delle spese del Consiglio regionale 2015-2019 (dati a consuntivo)

Spese per il sistema informatico	€ 1.271.103,92	€ 1.159.824,72	€ 1.114.873,15	€ 1.111.354,08	€ 1.189.328,10	Spese per l'informatizzazione	
		-8,75%	-3,88%	-0,32%	7,02%		

4. Performance organizzativa e risorse finanziarie

4.10 Riepilogo delle spese del Consiglio regionale 2015-2019 (dati a consuntivo)

Spese per il funzionamento degli uffici, per gli immobili e per la nuova sede	€ 709.306,18	€ 734.996,36	€ 803.879,18	€ 798.580,31	€ 764.666,28	Spese d'ufficio - Abbonamenti a periodici e acquisto volumi giuridici - Consulenze - Spese per adesioni ad associazioni - Acquisto mobili e attrezzature - Spese su immobili - Spese per la nuova sede del Consiglio reg.le	
%		3,62%	9,37%	-0,66%	-4,25%		

4. Performance organizzativa e risorse finanziarie

4.10 Riepilogo delle spese del Consiglio regionale 2015-2019 (dati a consuntivo)

	2015	2016	2017	2018	2019	
Spese per iniziative culturali e promozionali	€ 476.006,54	€ 484.753,55	€ 570.391,02	€ 644.035,27	€ 512.833,73	<p>Iniziative editoriali - Acquisto pubblicazioni promoz. - Spese di rappresentanza ed ospitalità - Attività di rappresentanza e cerimoniale - inserzioni pubblicitarie sull'attività istituzionale - Iniziative istituzionali e culturali - Compartecipazioni economiche - Informazione, educazione e comunicazione istituzionale - Spese per attività formative</p>
%		1,84%	17,67%	12,91%	-20,37%	
TOTALE	€ 10.871.385,06	€ 7.491.506,98	€ 8.068.027,30	€ 8.793.516,21	€ 7.967.902,27	
%		-31,09%	7,70%	8,99%	-9,39%	

5. Performance organizzativa e risorse umane

Il personale del Consiglio regionale, 68 dipendenti a tempo indeterminato e 5 dirigenti, oltre al Capo e Vice Capo Ufficio stampa e al Segretario particolare del Presidente del Consiglio regionale, è ripartito, in base alla categoria di appartenenza, cui corrispondono specifiche funzioni, nel modo seguente:

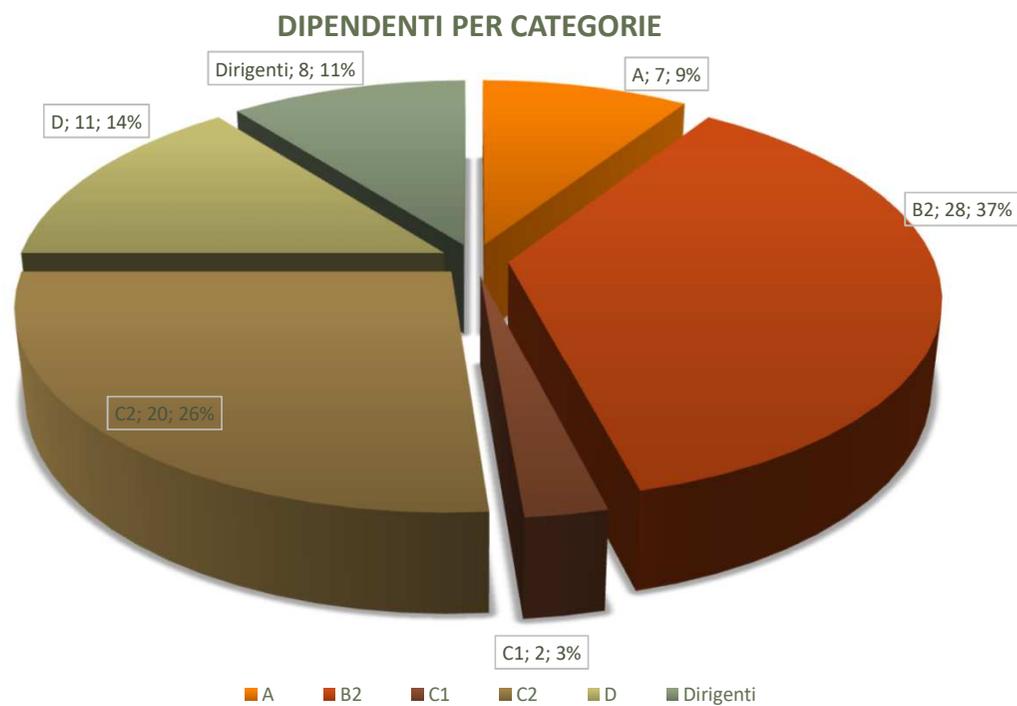
Dirigenti	5+3	(10%)
Dipendenti categoria D	11	(14%)
Dipendenti categoria C2	20	(26%)
Dipendenti categoria C1	2	(3%)
Dipendenti categoria B2	28	(37%)
Dipendenti categoria A	7	(9%)

Riguardo al titolo di studio conseguito dai dipendenti del Consiglio, il 33% possiede una laurea, il 41% un diploma di maturità, il 14% la licenza media e il 12% la qualifica.

Dei 76 dipendenti (Dirigenti, Segretario particolare, Capo e Vicecapo Ufficio stampa compresi), 50 sono donne, 26 uomini.

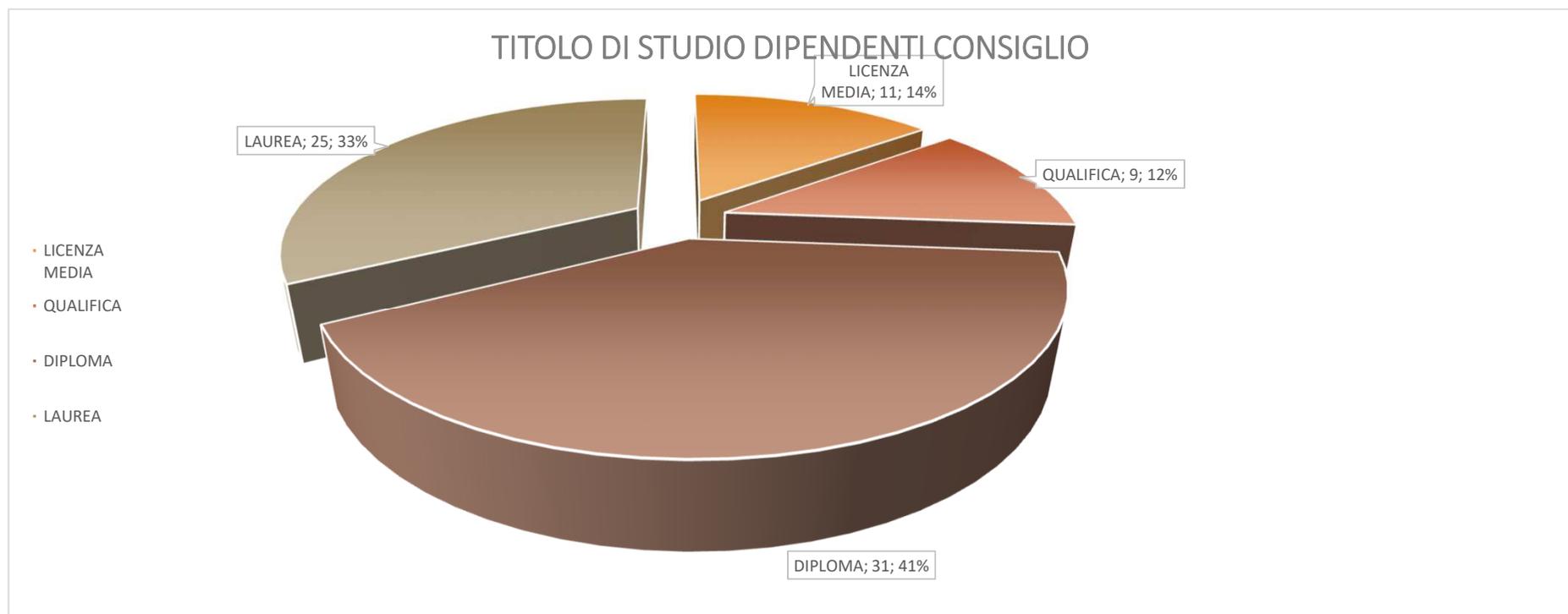
5. Performance organizzativa e risorse umane

5.1 Personale del Consiglio regionale - grafico dipendenti per categoria di appartenenza



5. Performance organizzativa e risorse umane

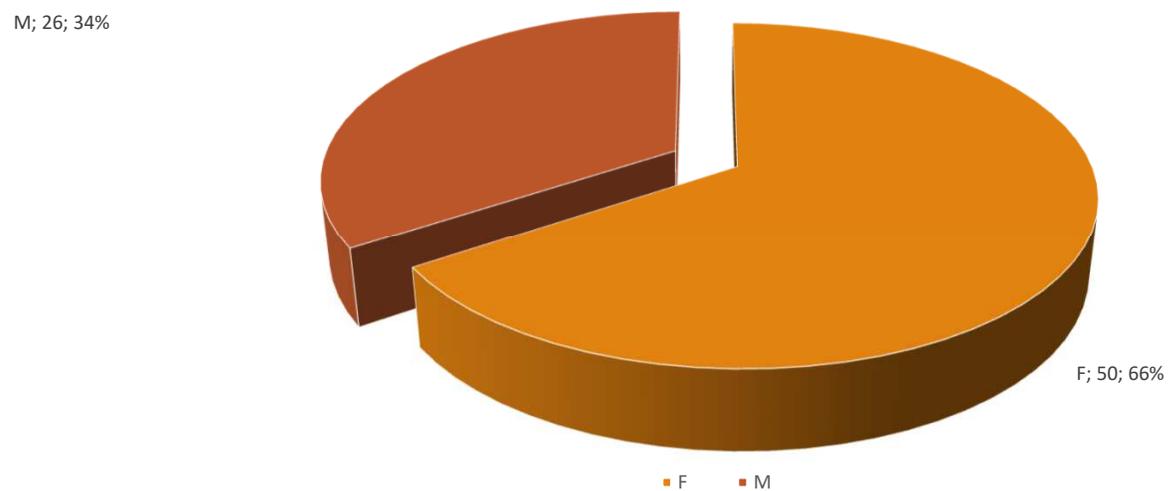
5.2 Personale del Consiglio regionale – grafico dipendenti per titolo di studio conseguito



5. Performance organizzativa e risorse umane

5.3 Personale del Consiglio regionale – grafico dipendenti per genere

DIPENDENTI PER GENERE



5. Performance organizzativa e risorse umane

5.4 Indicatori sullo stato dell'organizzazione

Nella seguente tabella sono evidenziati alcuni indicatori sullo stato dell'organizzazione:

	indicatore	formula		Consuntivo 2019
MODELLO	Responsabilizzazione del personale	tot. personale/dirigenti	n.	1 dirigente ogni 8,5 dipendenti
	Turnover in entrata	n. nuovi dipendenti/ tot. personale	%	1,3%
CAPITALE UMANO	Capacità organizzativa personale	ore totali di straordinario/ tot. dipendenti	n.	84,54 h
	Livello di formazione del personale	n. dipendenti laureati/ tot. dipendenti	%	33
FORMAZIONE	Grado di aggiornamento del personale	n. ore formazione (corsi Consiglio+ corsi Giunta)/tot. Dipendenti	n.	2h e 54 minuti*
	Costo formazione pro capite	costo formazione (corsi Consiglio)/ tot. Dipendenti	€	57,71

* Non è conteggiata né come ore di formazione né come costi la partecipazione di due dipendenti al Master di II livello in «Analisi e valutazione delle politiche pubbliche», organizzato dall'Università Ca' Foscari di Venezia in collaborazione con il Senato della Repubblica.

5. Performance organizzativa e risorse umane

5.4 Indicatori sullo stato dell'organizzazione

Nella seguente tabella sono evidenziati alcuni indicatori sullo stato dell'organizzazione:

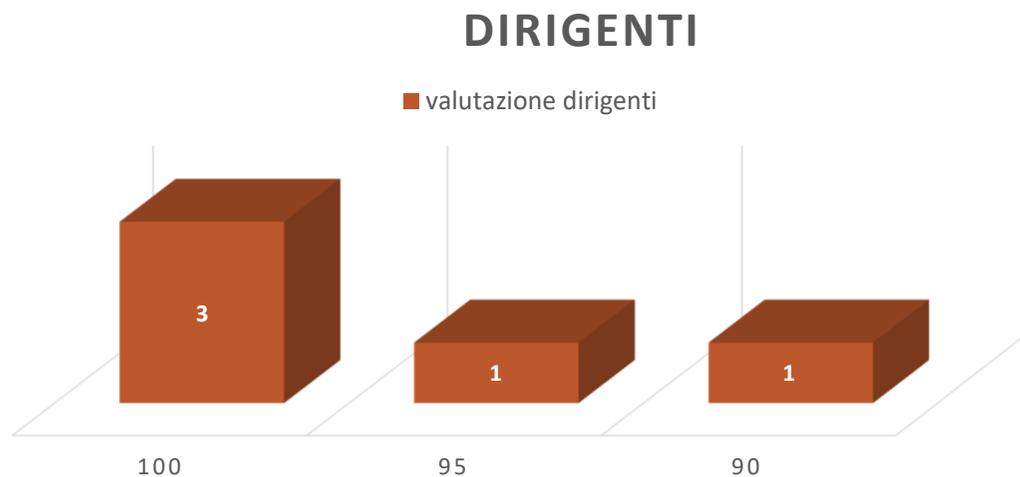
	indicatore	formula		Consuntivo 2019
PREMIALITA'	Capacità di incentivazione personale	risorse destinate al salario di risultato/tot. personale	€	794,78
	Capacità di incentivazione dirigenti	risorse destinate alla retribuzione di risultato/ tot. dirigenti	€	5.964,6
BENESSERE	Tasso di assenze	n. giorni di malattia/ tot. dipendenti	gg.	10,8
	Percentuale di personale assunto a tempo indeterminato	personale a tempo indeterminato/ tot. personale	%	96,05
PARI OPPORTUNITA'	Percentuale dipendenti donne	dipendenti donne/tot. dipendenti	%	66
	Percentuale dirigenti donne	dirigenti donne/tot. dirigenti	%	87,5

5. Performance organizzativa e risorse umane

5.5 Sistema incentivante 2019 - tabella dirigenti

Relativamente al 2019, le risorse liquidate per il sistema incentivante del personale inquadrato nelle categorie dell'organico del Consiglio (salario di risultato, particolari posizioni organizzative, progetti di gruppo e attività per particolari esigenze di servizio) sono state pari a € 81.754,08 ed in particolare quelle per il salario di risultato pari a € 54.045,56, mentre le risorse liquidate per la retribuzione di risultato del personale inquadrato nella qualifica unica dirigenziale sono state pari a € 29.823,32.

Nelle tabelle che seguono, è illustrata la suddivisione per fasce di valutazione del personale:



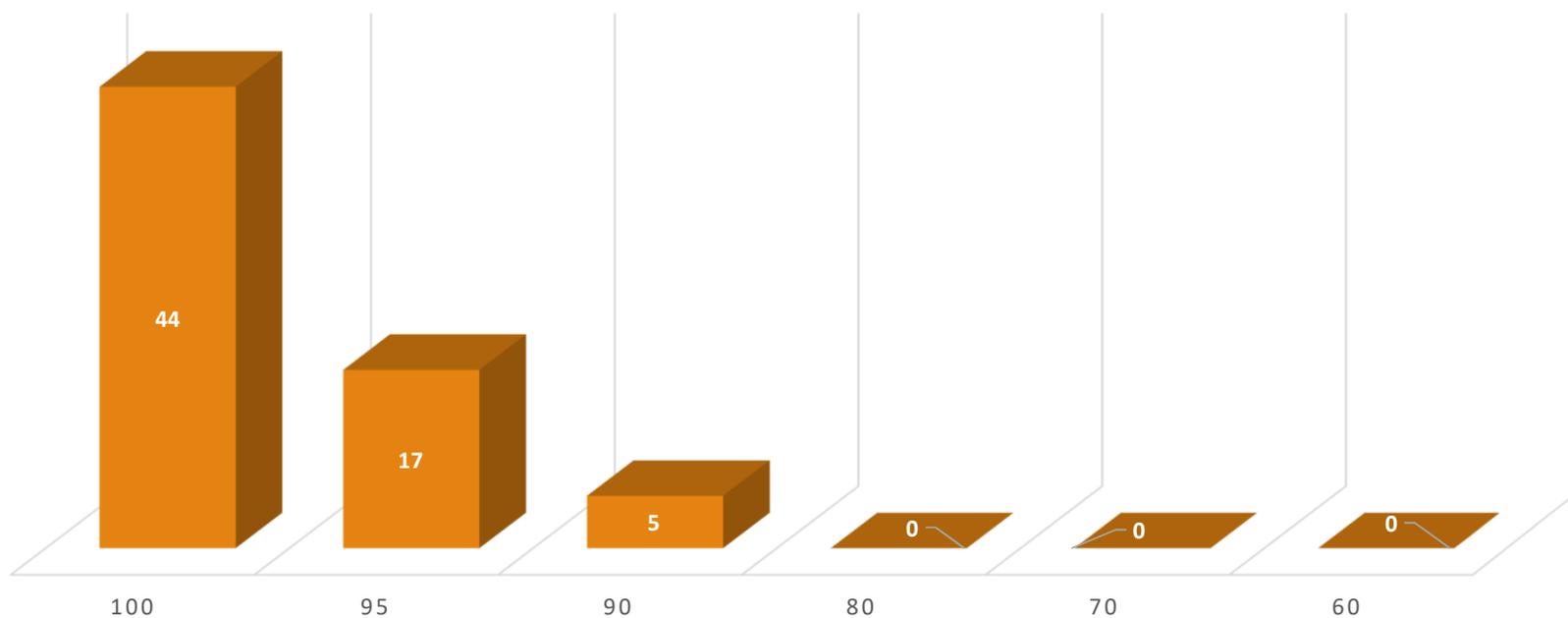
5. Performance organizzativa e risorse umane

5.5 Sistema incentivante 2019 - Tabella personale* categorie

(*comprensivo del personale a tempo determinato e del personale cessato in corso d'anno)

PERSONALE INQUADRATO NELLE CATEGORIE

■ Valutazione personale inquadrato nelle categorie



5. Performance organizzativa e risorse umane

5.6 Benessere organizzativo

L'attenzione da parte del Consiglio regionale al benessere fisico e psicologico del personale dipendente si esplica attraverso la partecipazione, insieme agli altri enti del comparto unico della Valle d'Aosta, al Comitato Unico di Garanzia (CUG) per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni.

Il CUG, insediato il 16 dicembre 2001 e rinnovatosi il 10 marzo 2016, esercita i compiti ad esso spettanti ai sensi dell'articolo 57 del D. lgs. 165/2001, della direttiva della Presidenza del Consiglio dei ministri del 4 marzo 2011, della l.r. 22/2010, nonché i compiti che le leggi, i contratti collettivi e altre disposizioni demandavano ai comitati per le pari opportunità e ai comitati paritetici sul fenomeno del mobbing.

In particolare, il Comitato contribuisce ad assicurare un migliore ambiente lavorativo, il rafforzamento delle tutele delle lavoratrici e dei lavoratori, prevenendo e contrastando ogni forma di discriminazioni, diretta ed indiretta, dovute non soltanto al genere, ma anche all'età, alla disabilità, all'origine etnica, alla lingua, alla razza e all'orientamento sessuale. In tale ambito, il CUG si afferma come soggetto del tutto nuovo a cui il legislatore ha affidato compiti propositivi, consultivi e di verifica nell'ambito delle competenze allo stesso demandate dalla legge. Il fine perseguito è quello di contribuire a realizzare e mantenere il benessere fisico e psicologico delle persone, attraverso la costruzione di ambienti e relazioni di lavoro che contribuiscano al miglioramento della qualità della vita dei lavoratori e delle prestazioni, partendo dalla considerazione che le condizioni emotive dell'ambiente in cui si lavora, la sussistenza di un clima organizzativo che stimoli la creatività e l'apprendimento, l'ergonomia – oltre che la sicurezza – degli ambienti di lavoro, costituiscono elementi di fondamentale importanza ai fini dello sviluppo e dell'efficienza di un'amministrazione pubblica.

5. Performance organizzativa e risorse umane

5.6 Benessere organizzativo

Il CUG ha predisposto, in continuità con i precedenti, un Piano di azioni positive per il triennio 2016/2019 per la Regione e uno ad esso coordinato per gli altri Enti del comparto unico della Valle d'Aosta. Tale Piano, approvato dal Comitato direttivo dell'ARRS Valle d'Aosta il 3 agosto 2016, si prefigge di raggiungere le seguenti finalità:

- conoscenza, in ottica di genere e in modo sistematico, del personale del comparto unico;
- conciliazione lavoro-tempi di cura ;
- benessere organizzativo e non discriminazione;
- cultura delle pari opportunità.

Sul sito del CUG, al quale si rinvia, è possibile reperire le informazioni relativamente alle attività, eventi e iniziative poste in essere dal Comitato.

6. Attività ordinaria di supporto all'esercizio delle funzioni consiliari

6.1 L'ambito di valutazione dell'attività ordinaria

L'attività prevalente delle strutture organizzative del Consiglio regionale è quella di supporto ai Consiglieri regionali, in particolare per quanto concerne l'attività di collaborazione e sostegno ai fini dell'esercizio della funzione legislativa, delle funzioni di controllo sull'attività del Governo regionale e di valutazione degli effetti delle politiche regionali. Il livello di soddisfazione dei Consiglieri regionali sull'attività ordinaria svolta dalle strutture a supporto delle funzioni sopra richiamate è complessivamente positivo.

Il 2019 è stato il primo anno pieno della XV Legislatura, avviata a giugno 2018. Una Legislatura che si è caratterizzata sin dal suo esordio da un'accesa dialettica all'interno del Consiglio regionale, a dimostrazione di come la politica sia fatta di visioni diverse e di come la stessa democrazia trovi le sue radici nei confronti tra le differenti posizioni.

Le Commissioni consiliari, vero motore dell'Assemblea legislativa, nell'ambito della loro attività, hanno audito oltre 600 soggetti, che hanno fatto sentire la loro voce, portando le loro istanze sui provvedimenti da adottare, mentre i cittadini si sono fatti promotori di petizioni popolari per esprimere le loro preoccupazioni rispetto ad alcune tematiche delicate, come la sanità e la gestione dei rifiuti.

In vista delle elezioni comunali generali del 2020, sono stati al centro di un intenso confronto che ha portato il Consiglio a intervenire con leggi che toccano più fronti: la materia elettorale, con il ripristino dell'elezione diretta del Sindaco e del Vicesindaco anche nei piccoli comuni, le indennità, riconoscendo importi commisurati alle responsabilità crescenti con cui gli amministratori devono oggi confrontarsi, i segretari comunali, rispondendo all'esigenza di procedere alla copertura di nuovi posti..

L'Assemblea legislativa si è poi concentrata sulla riscrittura delle regole per le elezioni regionali: è stato reso definitivo lo scrutinio centralizzato dei voti, istituendo otto poli di scrutinio, così come sono state introdotte importanti novità, tra cui il voto unico di preferenza e il divieto di immediata rieleggibilità per coloro che abbiano già ricoperto la carica di Consigliere regionale per tre mandati consecutivi. Anche la modifica della forma di governo è all'attenzione dei Consiglieri, grazie al lavoro di una sottocommissione che ha depositato una proposta di legge sulla quale è stato avviato il confronto in prima Commissione.

6. Attività ordinaria di supporto all'esercizio delle funzioni consiliari

6.1 L'ambito di valutazione dell'attività ordinaria

Una particolare attenzione è stata posta alla lotta contro i cambiamenti climatici, nell'ambito sia dell'attività legislativa che di quella di indirizzo: le disposizioni approvate per lo sviluppo della mobilità sostenibile rappresentano l'inizio di un percorso per l'attuazione della strategia "Fossil Fuel Free" che si è data il Consiglio e che passa attraverso l'infrastrutturazione del nostro territorio e l'educazione dei cittadini verso modelli di consumo sostenibili.

L'Assemblea ha nuovamente legiferato in materia di contrasto e prevenzione del gioco d'azzardo patologico, introducendo limitazioni più stringenti di quelle definite con legge nel 2015, quando per la prima volta si soffermò sul fenomeno crescente della ludopatia.

La Compagnia Valdostana delle Acque, la società partecipata dalla Regione per la produzione di energia da fonti rinnovabili, è stata argomento di ampio dibattito: una Commissione speciale, costituita a dicembre 2018, ha svolto un lavoro di analisi riguardo alla prosecuzione o all'interruzione del suo processo di quotazione in borsa. Il Consiglio ha quindi dettato la linea, sollecitando una norma di attuazione che rafforzi la potestà legislativa regionale in materia di andamento delle concessioni delle grandi derivazioni ad uso idroelettrico in scadenza nei prossimi anni.

Infine, non si può sottacere che anche quest'anno l'Assemblea è stata influenzata da eventi giudiziari che hanno portato alla sospensione di due Consiglieri nella prima metà dell'anno e alle dimissioni del Presidente della Regione, di due Assessori e di un Consigliere a dicembre, con la conseguente apertura della crisi di governo.

La fine dell'anno è stata poi caratterizzata dalla mancata approvazione del bilancio regionale per il triennio 2020-2022 e il Consiglio ha disposto, con legge, l'esercizio provvisorio.

Nelle tabelle che seguono sono riassunte in modo sintetico le principali informazioni circa l'attività svolta nel 2019 dal Consiglio regionale e dai suoi organi, tratte dal «Rapport annuel 2019» e dal «Rapport de législature», cui si rinvia per una rappresentazione più organica e analitica dell'insieme delle attività consiliari.

6. Attività ordinaria di supporto all'esercizio delle funzioni consiliari

6.2 Attività d'aula in cifre dal 1 gennaio al 27 dicembre 2019 (XV Legislatura) in cifre – *Adunanze e sedute*

ADUNANZE ORDINARIE	21	84%
ADUNANZE STRAORDINARIE	21	84%
TOTALE ADUNANZE	25	100%
SEDUTE ORDINARIE	84	94%
SEDUTE STRAORDINARIE	5	6%
TOTALE SEDUTE	89	100%
DURATA MEDIA PER ADUNANZA (ore: minuti)	13.38	
DURATA MEDIA PER SEDUTA (ore: minuti)	3:50	
DURATA MEDIA PER OGGETTO (ore: minuti)	0:22	
OGGETTI TRATTATI	908	
OGGETTI TRATTATI - MEDIA PER ADUNANZA (ore: minuti)	36	
OGGETTI TRATTATI – MEDIA PER SEDUTA (ore: minuti)	10	

6. Attività ordinaria di supporto all'esercizio delle funzioni consiliari

6.3 L'attività d'Aula 2019 in cifre (XV Legislatura) – Attività del Consiglio

ATTI NORMATIVI		01/01/2019 - 27/12/2019	
		n.	%
Leggi	trattate	21	100%
	approvate	20	95%
	disegni di legge	13	62%
	proposte di legge	6	29%
	all'unanimità	1	5%
	a maggioranza	19	90%
	senza emendamenti	8	38%
	con emendamenti	12	57%
	iniziativa popolare	0	0%
	proposte di legge statale	0	0%
	proposte di legge costituzionale	0	0%
	REGOLAMENTI	approvati	0

6. Attività ordinaria di supporto all'esercizio delle funzioni consiliari

6.3 L'attività d'Aula 2019 (XV Legislatura) in cifre – *Attività del Consiglio*

ATTI POLITICI		01/01/2019- 27/12/2019	
		n.	%
MOZIONI	depositate	105	13%
	trattate	85	5%
	approvate	42	4%
RISOLUZIONI	depositate	35	4%
	trattate	27	3%
	approvate	14	2%
ORDINI DEL GIORNO	depositati	17	2%
	trattati	17	2%
	approvati	9	1%
INTERPELLANZE	depositate	365	45%
	trattate	335	42%
INTERROGAZIONI	depositate	281	35%
	Interrogazioni semplici	196	24%
	Interrogazioni con risposta scritta	7	1%
	Interrogazioni a risposta immediata	53	7%
	trattate	256	32%

6. Attività ordinaria di supporto all'esercizio delle funzioni consiliari

6.3 L'attività d'Aula 2019 (XV Legislatura) in cifre – *Attività del Consiglio*

ALTRI ATTI		01/01/2019 - 27/12/2019	
Atti deliberativi	approvati	32	14,5%
	respinti	1	0,5%
Ratifiche		0	0%
Prese d'atto		181	84%
Altri atti trattati		217	100%
PETIZIONI		3	1%

6. Attività ordinaria di supporto all'esercizio delle funzioni consiliari

6.3.1 L'attività d'Aula dal 1 gennaio al 27 dicembre 2019 in cifre – *Risposte della Giunta a interrogazioni e interpellanze*

	01/01/2019/ - 27/12/2019 (XV Legislatura)	
Atti politici	Interrogazioni Interpellanze	%
PRESIDENTE DELLA REGIONE	112	19
ASSESSORE AFFARI EUROPEI, POLITICHE DEL LAVORO, INCLUSIONE SOCIALE, TRASPORTI	77	13
ASSESSORE AMBIENTE, RISORSE NATURALI, CORPO FORESTALE	65	11
ASSESSORE FINANZE, ATTIVITA' PRODUTTIVE, ARTIGIANATO	48	8
ASSESSORE ISTRUZIONE, UNIVERSITA', RICERCA, POLITICHE GIOVANILI	66	11
ASSESSORE SANITA', SALUTE, POLITICHE SOCIALI	111	18
ASSESSORE OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO ED EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA	77	13
ASSESSORE TURISMO, SPORT, COMMERCIO, AGRICOLTURA, BENI CULTURALI	49	8

6. Attività ordinaria di supporto all'esercizio delle funzioni consiliari

6.4 L'attività degli organismi consiliari 2019 in cifre

Ufficio di Presidenza	01/01/2019 - 31/12/2019
Numero sedute	26
Deliberazioni adottate	172
Conferenza dei Capigruppo	
Numero riunioni	78
Prima Commissione «Istituzioni e Autonomia»	
Numero riunioni	36
Soggetti auditi	63
Seconda Commissione «Affari generali»	
Numero riunioni	44
Soggetti auditi	153
Terza Commissione «Assetto del territorio»	
Numero riunioni	37
Soggetti auditi	115

6. Attività ordinaria di supporto all'esercizio delle funzioni consiliari

6.4 L'attività degli organismi consiliari 2019 in cifre

	01/01/2019 - 31/12/2019
Quarta Commissione «Sviluppo economico»	
Numero riunioni	39
Soggetti auditi	121
Quinta Commissione «Servizi sociali»	
Numero riunioni	27
Soggetti auditi	106
Commissione per il Regolamento	
Numero riunioni	2
Commissione speciale CVA	
Numero riunioni	12
Soggetti auditi	11

7. Informazione, comunicazione e partecipazione

7.1 Il sito internet e i social network

L'attività di comunicazione e informazione, in aderenza con i compiti istituzionali, è proseguita nel 2019 con il doppio scopo di garantire la piena trasparenza e accessibilità degli atti consiliari e di favorire la più ampia partecipazione dei cittadini, e in particolare dei giovani, alle attività consiliari.

Il 2019 ha visto ottimizzare l'utilizzo del nuovo sito web del Consiglio regionale, rinnovato nel 2018 per renderlo "responsive" e adatto a essere consultato da dispositivi diversi fra loro, con una visualizzazione adatta tanto ai piccoli schermi degli smartphone quanto ai monitor di più grandi dimensioni. Grazie a questa infrastruttura, i contenuti sono stati organizzati nell'ottica di unire la completezza dell'accesso alla facilità di fruizione.

Il sito è stato aggiornato quotidianamente per affiancare il ruolo di archivio completo a quello di mezzo di informazione sull'attualità delle attività istituzionali e culturali, anche ospitando tutti i contenuti realizzati dall'Ufficio stampa. I diversi materiali sono stati gerarchizzati in modo da rendere di facile accesso le differenti sezioni del sito, costruite con l'obiettivo di presentare la storia del Consiglio in un flusso continuo fino al presente.

Il costante lavoro di aggiornamento del sito è servito anche a proseguire il processo di dematerializzazione che ha sostituito l'invio della documentazione cartacea, consentendo quindi un risparmio di carta e una più efficiente organizzazione del lavoro dei Consiglieri che, ovunque, possono disporre della documentazione relativi agli organi consiliari. Grazie alla precedente introduzione della firma digitale per consentire la sottoscrizione elettronica di atti, lettere di convocazione degli organi istituzionali e verbali, si è sempre più semplificato e velocizzato l'iter.

Un'azione specifica ha riguardato la sezione della Mediateca, costruita su due canali paralleli: il primo contiene le registrazioni di tutte le riunioni consiliari, con possibilità di ricerca delle singole iniziative tanto in formato video quanto in podcast audio. Il secondo raccoglie le immagini delle iniziative culturali organizzate dal Consiglio regionale, anche nell'ottica di creare un archivio aggiornato delle principali attività realizzate sul territorio valdostano. In questo percorso si inserisce l'attività di digitalizzazione e riordino del patrimonio fotografico del Consiglio per il quale è stato costituito un gruppo di lavoro interistituzionale. La Mediateca ospita anche i reportage video realizzati in occasioni di iniziative considerate di particolare rilievo.

7. Informazione, comunicazione e partecipazione

7.1 Il sito internet e i social network

Alcune sezioni del sito sono state poi dedicate a progetti specifici, cui è stata dedicata una visibilità speciale per il loro valore di promozione dell'immagine del Consiglio regionale: nel 2019 questo è avvenuto per esempio per il progetto "Un Conseil pour l'école", nuovo strumento di vicinanza tra l'istituzione e i cittadini più giovani.

La scelta di indirizzare la comunicazione del Consiglio regionale non solo ai professionisti dell'informazione, ma a tutti i cittadini, si è tradotta nel 2019 anche nell'utilizzo costante dei canali istituzionali sui social network individuati come più consoni, cioè Facebook e Twitter. Entrambi i canali sono stati utilizzati, in primo luogo, come mezzo per dare risonanza e diffusione ai comunicati inviati dall'Ufficio stampa. In secondo luogo, i canali social sono stati utilizzati per una comunicazione più diretta con la cittadinanza, anche in occasione di eventi speciali e ricorrenze.

La peculiarità del social network è stata quindi utilizzata per sostenere la promozione delle attività culturali organizzate anche grazie al sostegno del Consiglio regionale, con la produzione di contenuti originali e la diffusione di quelli creati dai diversi organizzatori di eventi.

7. Informazione, comunicazione e partecipazione

7.2 Il Consiglio in TV

Nell'ottica di rendere disponibile il dibattito consiliare in tempo reale da parte di tutti i cittadini, anche nel 2019 il Consiglio regionale della Valle d'Aosta ha proseguito con la diffusione della diretta delle adunanze dell'Assemblea regionale sulla piattaforma digitale terrestre, in aggiunta al servizio di streaming reso disponibile sul sito web istituzionale e sul canale dedicato di Youtube.

Dal canale televisivo TV Vallée (canale 15 del digitale terrestre) i cittadini hanno potuto seguire la diretta dei lavori consiliari nei giorni di adunanza, trasmessi poi in replica nella giornata di domenica. Lo stesso canale è stato utilizzato per trasmettere la diretta delle Commissioni consiliari, se in adunanza pubblica; a questo si sono aggiunte le dirette o le differite di alcuni eventi istituzionali, come i lavori del Conseil des jeunes valdôtains nel mese di agosto.

Al fine di consentire un miglioramento della qualità delle immagini, già dal 2018 il sistema di riprese video all'interno dell'Aula consiliare è stato rinnovato anche con il passaggio al formato 16:9, diventato ormai lo standard dei dispositivi sia televisivi sia informatici.

7. Informazione, comunicazione e partecipazione

7.3 Il Progetto «Portes Ouvertes»

Rendere meno distante la realtà istituzionale da quotidianità della comunità valdostana e in particolare dei giovani: questo l'obiettivo con cui il Consiglio regionale ha elaborato il progetto "Portes Ouvertes".

Quest'iniziativa è nata nel 1996 con l'intento di promuovere la conoscenza del Consiglio regionale, quale luogo dove si esercita la democrazia rappresentativa di prossimità. L'obiettivo è quello di coinvolgere sempre più i cittadini nei processi di formazione delle decisioni, attraverso la presentazione dei meccanismi di funzionamento della nostra Assemblea legislativa e, più in generale, delle istituzioni regionali.

Il principale strumento previsto dal progetto sono le visite dell'Aula consiliare che, nel corso degli anni, sono state numerose e sono state effettuate da parte delle diverse classi delle Istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado, e non solo valdostane.

Durante gli incontri il personale fornisce, in francese e in italiano, informazioni e chiarimenti sul quadro storico e istituzionale della Valle d'Aosta. La visita poi si conclude con un dibattito e con la simulazione di voto su un tema proposto dagli stessi partecipanti, che sono così direttamente coinvolti, ricevendo una visione d'insieme e una più ampia panoramica dei meccanismi e delle regole che governano l'Assemblea regionale.

Nel corso del 2019 sono state effettuate 31 visite da parte di studenti e insegnanti della Scuola primaria, della Scuola secondaria di primo grado, così come della Scuola secondaria superiore, provenienti dall'intera regione per un totale di 679 visitatori. A questi si sono aggiunti altri 19 visitatori volontari civile del Consorzio Trait d'Union.

8. Gli eventi socio-culturali e la rete dei rapporti istituzionali

8.1 Gli eventi socio culturali e gli incontri istituzionali

La legge regionale che disciplina l'organizzazione del Consiglio regionale annovera fra le sue funzioni istituzionali anche quelle relative alla sensibilizzazione dei cittadini alle tematiche di particolare rilievo istituzionale, culturale e sociale e di diffusione della conoscenza sulla storia, sulle istituzioni e sul particolarismo regionali.

Il Consiglio regionale, anche per il 2019, ha quindi teso ad essere l'interprete di temi culturali e sociali di grande portata, mediante la promozione di iniziative ed eventi mirati a sostenere il talento culturale e artistico e a valorizzare la crescita sociale e solidale della comunità valdostana.

Nel solco dell'importanza del ruolo dell'educazione scolastica, il Consiglio regionale ha reiterato la sua collaborazione per l'organizzazione delle Giornate della Memoria e del Ricordo, oltre che del Memorial Day per onorare le vittime del terrorismo, della mafia, del dovere e di ogni forma di criminalità. A novembre sono stati invece celebrati i 30 anni della Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, aderendo a due progetti dell'UNICEF.

Il Consiglio regionale ha anche confermato la sua vocazione a valorizzare le giovani generazioni e il loro accesso alla cittadinanza attiva: quest'anno è stata lanciata l'iniziativa "Un Conseil pour l'école", che consentirà ai giovani di avvicinarsi ai meccanismi del dibattito politico e di approfondire la storia e il particolarismo valdostano.

La ventunesima edizione del Premio internazionale "La Donna dell'anno" ha emozionato facendo conoscere finaliste che hanno incarnato il concetto di "resilienza", mentre il Premio regionale per il Volontariato, spegnendo dieci candeline, ha confermato l'efficacia di instaurare partnership tra enti. A novembre il Consiglio regionale ha portato il suo contributo alla Campagna anti violenza, organizzando l'incontro formativo e informativo "Dalla convenzione di Istanbul al Codice Rosso". Tra le altre iniziative sostenute dal Consiglio regionale, gli "Itinerari di consapevolezza" in carcere, gli eventi di "Insieme per Dynamo Camp", il meeting ANPAS, le celebrazioni per i vent'anni del CSV, il Triangolo di Soccorso Alpino e "Trova il tempo", ovvero il CD e i concerti del Coro Mont Rose per aiutare i bambini affetti da neuroblastoma.

8. Gli eventi socio-culturali e la rete dei rapporti istituzionali

8.1 Gli eventi socio culturali e gli incontri istituzionali

L'importanza della salute è stata affermata anche con l'adesione a iniziative importanti, quali la settimana nazionale della prevenzione oncologica della sezione locale della Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori e dia[BE]logue dell'Associazione diabetici Valle d'Aosta.

Coinvolgere attivamente la comunità ha anche voluto dire sostenere occasioni di approfondimento e riflessione, come nel caso dell'incontro "Giustizia riparativa" con Agnese Moro, figlia di Aldo, e Franco Bonisoli, uno degli ex brigatisti che partecipò attivamente al rapimento del politico, o della conferenza "Riti e tradizioni dei popoli del Sahara", in concomitanza con la visita del Sultano dell'Aïr.

Sempre perseguendo il duplice intento di farsi interprete delle istanze della comunità e di garantire il suo funzionamento amministrativo il Consiglio ha sviluppato la propria attività su molteplici ambiti, ponendosi un principio cardine: creare sinergie con le associazioni operanti sul territorio per costruire una rete sempre più capillare ed efficace. Le iniziative culturali che sono state organizzate o sostenute sono accomunate dall'intento di valorizzare le molteplici risorse regionali, stimolare riflessioni su tematiche rilevanti, promuovere la solidarietà, puntare sui giovani.

E' a due giovani valdostani che sono state assegnate due borse di studio: una nell'ambito del partenariato con la Fondazione Intercultura onlus di Colle di Val d'Elsa (Siena), l'altra, intitolata a Emilio Lussu, prevista in convenzione con l'Università della Valle d'Aosta -Université de la Vallée d'Aoste.

Un occhio di riguardo è stato posto all'arte, nelle sue varie declinazioni: partendo dalla fotografia di "Montagna Sociale Contemporanea", è stata esplorata la pittura ("Les couleurs d'un voyage, du Mont-Joux à Montmartre" di Etto Margueret al Castello di Bosses) e il teatro (rassegna "Prove generali" e lo storico "Lo Charaban"), anche coniugati nell'evento "Più in alto dell'aquila"; si è poi passati attraverso il cinema col XXII Cervino CineMountain e la musica, tra conferme e novità ("Estate musicale di Gressoney", "Cathédrale Harmonique", Festival Paradiso Musicale, "Aida" nel parco del Castello Gamba, Festival internazionale di concerti per organo, FONO-Festival Organistico del Nord Ovest, "Avant tout musique... a Étroubles", "Pulsation", "Il barbiere di Siviglia").

E' stata data attenzione anche allo sport, con le sue innumerevoli discipline: quest'anno sono stati sostenuti la danza, il calcio, gli sport invernali, la corsa in montagna, il ciclismo internazionale, il downhill, lo sport integrato.

8. Gli eventi socio-culturali e la rete dei rapporti istituzionali

8.2 La rete dei rapporti istituzionali

Il Consiglio regionale ha intessuto nel tempo una rete di rapporti istituzionali, che gli ha permesso di operare in un quadro allargato di condivisione di scelte politiche, di confronto e di scambi di esperienze e di valorizzazione del ruolo delle assemblee legislative.

La Valle d'Aosta è inoltre membro dell' "Assemblée parlementaire de la Francophonie", ossia il "Parlamento dei Parlamenti francofoni", che raggruppa 77 parlamenti aventi il francese quale lingua in comune.

La Valle d'Aosta aderisce poi al "Comité triangulaire de coopération interparlementaire", che riunisce, a partire dal 2000, i parlamenti del Jura, della Fédération Wallonie-Bruxelles e della Valle d'Aosta. La riunione annuale si è svolta nel 2019 in Jura.

In questo ambito, il Consiglio Valle offre inoltre la possibilità a giovani valdostani di partecipare al Parlement Jeunesse de la Fédération Wallonie-Bruxelles, una simulazione parlamentare che riunisce ogni anno un centinaio di giovani con lo scopo di favorire l'esercizio della democrazia parlamentare attraverso lo scambio e il dibattito su questioni politiche internazionali.

Nel corso del 2019 sono state confermate due iniziative: il Parlement Jeunesse de Bruxelles nel contesto delle attività del Comité de coopération interparlementaire tra la Valle d'Aosta, il Jura e la Fédération Wallonie-Bruxelles, nonché la partecipazione, da parte di due studenti universitari valdostani, ai lavori del Parlement Jeunesse du Québec.

Infine, per la terza volta l'aula consiliare ha accolto i giovani valdostani, unitamente alle delegazioni straniere del Québec, della Svizzera e della Fédération Wallonie-Bruxelles, che hanno partecipato alla simulazione parlamentare del Conseil des Jeunes Valdôtains.

8. Gli eventi socio-culturali e la rete dei rapporti istituzionali

8.3 Gli organismi di garanzia

Presso il Consiglio regionale sono incardinati tre organismi col compito di svolgere una serie di attività volte, rispettivamente, a promuovere il rispetto delle parità di genere e delle pari opportunità, a svolgere funzioni di garanzia e controllo in tema di comunicazioni, ad assicurare la tutela dei diritti dei cittadini nei confronti della pubblica amministrazione. Sono la Consulta per le pari opportunità, il Co.re.com. e il Difensore civico.

Nel corso del 2015, il tavolo di lavoro organizzato in vista della revisione della legge regionale 23 dicembre 2009, n. 53, istitutiva della Consulta regionale per le pari opportunità, ha predisposto una bozza di proposta di legge che è stata sottoposta ai Capigruppo e successivamente, per essere oggetto di approfondimento, alla competente commissione consiliare.

La Consulta è nominata con decreto del Presidente del Consiglio regionale, entro cinque mesi dalla data di insediamento del Consiglio stesso: nella XV legislatura la Consulta non è stata ancora costituita.

Con riferimento al Difensore civico, che svolge anche le funzioni di Garante dei diritti delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale attuate nel territorio regionale, e al Co.Re.Com. si segnala che gli stessi hanno provveduto, nel corso del 2019, a trasmettere al Consiglio regionale le relazioni sull'attività svolta previste dalle loro leggi istitutive, rispettivamente la l.r. 17/2001 e la l.r. 26/2001.

Nell'anno del 30° anniversario della Convenzione di New York, è stato finalmente istituito anche in Valle d'Aosta il Garante per l'infanzia e l'adolescenza, attribuendone le funzioni al Difensore civico: questa figura affiancherà i soggetti che, a vario titolo, si occupano della promozione della cultura dei diritti dell'infanzia e della tutela dei minori.

Per un maggiore approfondimento dell'attività svolta da tali organismi si rinvia alle relazioni annuali presentate ai sensi delle rispettive leggi istitutive.